



Ottobre 2024

# Grappa Notizie

Il giornale della Pedemontana



## QUALE FUTURO PER LE PROVINCE?

L'auspicio è che l'esame parlamentare della proposta di legge costituisca occasione per una riflessione profonda

La riforma del Titolo V della Costituzione, nel 2001, avrebbe dovuto essere il primo passo verso l'adozione di una forma di Stato federalista. Basti pensare alla riformulazione dell'articolo 114, che individua Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni come formazioni costitutive della Repubblica, definendoli enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi indicati dalla stessa Carta fondamentale, in primis secondo il principio di sussidiarietà, per cui le funzioni amministrative dovrebbero essere attribuite all'entità territoriale più vicina al cittadino. L'evoluzione normativa degli anni successivi ha in qualche modo tradito quello spirito riformatore, e l'esempio più evidente è dato proprio dalle sorti della Provincia. Quest'ultima, indicata dal decreto legislativo n. 267/2000 (Tuel) come "ente locale intermedio tra Comune e Regione", è stata completamente ridefinita dalla Legge 56/2014 (Delrio), che ne ha altresì riscritto l'assetto istituzionale. A legislazione vigente, la Provincia si configura infatti, al pari delle Città metropolitane, come ente di area vasta, le cui funzioni attengono per lo più alla pianificazione e alla programmazione, salvo il potere delle Regioni di riconoscere forme particolari di autonomia nelle materie di legislazione

concorrente o residuale. Le funzioni proprie della Provincia sono rimaste quelle elencate dal Tuel, che riguardano "vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale", in settori come la viabilità e i trasporti, l'organizzazione dello smaltimento rifiuti a livello provinciale, compiti connessi all'istruzione scolastica di secondo grado (compresa l'edilizia scolastica). Tra le funzioni che competono alla Provincia come ente di area vasta (in base alla legge n. 56/2014), spiccano la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, la programmazione della rete scolastica, l'edilizia scolastica, la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento. Sotto il profilo della rappresentatività, la legge Delrio ha segnato il passaggio da organi di governo eletti direttamente dai cittadini (sul modello dei corrispondenti organi comunali) ad un sistema di elezione indiretta, riservata ai sindaci e ai consiglieri dei Comuni della Provincia. Il presidente può essere eletto tra i sindaci dei Comuni del territorio provinciale, non in scadenza nei 18 mesi successivi alle elezioni stesse, e dura in carica 4 anni. L'organo di indirizzo politico-amministrativo, cioè il Consiglio provinciale, dura invece in carica 2 anni, ed è formato da soggetti aventi già lo status di sindaco o di consigliere comunale. Di-

verse sono le proposte di legge depositate in sede parlamentare, per ripristinare l'elezione a suffragio universale diretto degli organi provinciali. L'ultima di questi è la n. 1.755, depositata il 5 marzo 2024 alla Camera dall'onorevole Alberto Stefani. Senza entrare nel merito della proposta, va osservato che l'elezione diretta era spesso fonte di instabilità, dato che la governabilità dell'ente era legata al rapporto fiduciario tra presidente e Consiglio, destinato ad incrinarsi ogni qualvolta i consiglieri a "caccia" di un assessorato minacciavano di fare cadere l'esecutivo, se non soddisfatti nelle loro ambizioni. Il sistema elettorale in vigore dal 2014, pur compatibile con il ridefinito assetto strutturale della Provincia come ente di area vasta, se ben si adatta al modello specifico degli enti di area vasta ab origine, come le città metropolitane (convogliatori delle funzioni tipiche dei Comuni ad esse appartenenti), poco si addice ad un ente locale titolare di funzioni proprie, che non funge da mero coordinatore di funzioni dei Comuni appartenenti alla corrispondente area territoriale. In altre parole, la Provincia, quale vero e proprio livello di autonomia locale, tenuto distinto dalle città metropolitane anche dalla Costituzione, non può essere equiparata ad esse sotto il profilo strutturale ed elettorale,

a pena di stravolgere i dettami del Titolo V. La forma di governo e il sistema elettorale, infatti, non possono prescindere dai modelli che delineano un concetto di rappresentatività di un territorio, al quale sono tenuti a rispondere dell'attuazione delle funzioni ad essi attribuite. Così, se l'elezione indiretta potrebbe giustificarsi nel caso di enti che svolgono meramente funzioni aggregate, lo stesso non può valere per enti come le Province, titolari di funzioni proprie (elencate, come predetto, dal Testo unico Enti locali), oltre che delegate. Un monito al legislatore, in tema di legittimazione politica degli organi di governo per gli enti tenuti all'esercizio di funzioni di amministrazione attiva, giunge pure dalla Consulta (sentenza 22/2014), che ravvisa delle criticità in questo senso pure nell'elezione di secondo grado delle città metropolitane, comunque tenute all'esercizio di funzioni con dirette ripercussioni sul territorio, e quindi sui cittadini. L'auspicio è che l'esame parlamentare della proposta di legge costituisca occasione per una riflessione profonda, sia sul sistema elettorale che sul ruolo delle Province, in sintonia con la riforma autonomista appena approvata.

Silvia Covolo

**ESSEGI**  
SISTEMI E PRODOTTI PER LA PULIZIA

**SOLUZIONI PER LA PULIZIA**  
**ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE**  
D.P.I.  
**VENDITA / NOLEGGIO / ASSISTENZA**

**0424 37365**

Romano d'Ezzelino  
[www.essegionline.it](http://www.essegionline.it)

### Notizie dal Bassanese

- Bassano del Grappa pag. 12
- Marostica pag. 15
- Rosà pag. 16
- Rossano Veneto pag. 17
- Cassola pag. 18
- Mussolente pag. 18
- Romano d'Ezzelino pag. 19
- Pove del Grappa pag. 19

### Notizie dall'Asolano

- Asolo pag. 21
- Castelluccio pag. 23
- Possagno pag. 24
- Pieve del Grappa pag. 24
- Borso del Grappa pag. 25
- Fonte pag. 26
- San Zenone degli Ezzelini pag. 27

"Grappa Notizie" Il giornale della Pedemontana  
Anno II numero 10 - Pubblicazione mensile - Chiuso in redazione il 11/10/2024  
DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Emanuele Carli  
CAPOREDATTORE: Gianfranco Baggio  
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA: n. 2544 del 19/09/2023 - n. Iscrizione Roc: 25837  
PROPRIETARIO ED EDITORE: Energia Futura S.c. - Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)  
STAMPA: Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)  
PER LA TUA PUBBLICITÀ: [info@edizionienergiafutura.it](mailto:info@edizionienergiafutura.it) - Tel. 049-9386724

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

**ONORANZE FUNEBRI ZILLOTTO**  
DAL 1961

*A servizio del territorio*

Servizio in tutti i comuni. Siamo reperibili 24H su 24H

Bassano del Grappa  
Viale Pio X - angolo Via Monte Pelmo  
Cellulare +39 348 7411 683



1404



CT71



CT15



PW-C45



BENZ-C



PW-H61



GS 3/78 W&D



HIGH PURE HPE

Ci occupiamo della rivendita di attrezzature per Industria, Cleaning e Automotive. Assistenza tecnica e manutenzione su macchine per la pulizia. Siamo rivenditori ufficiali IPC per il Cleaning, Fasano Tools per l'attrezzatura, Launch per le diagnosi e Alchemia per le postazioni di lavaggio. Siamo in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti per l'antinfornistica quali scarpe, guanti, attrezzatura specifica di protezione e abbigliamento personalizzato. Disponiamo di una varietà di prodotti chimici: dal generico allo specifico per qualsiasi necessità. Offriamo inoltre pagamenti personalizzati, noleggi operativi e finanziamenti adatti ad ogni esigenza.



### UTENSILI RESISTENTI E GARANTITI PER RAGGIUNGERE ALTI STANDARD DI QUALITÀ



### DPI, ABBIGLIAMENTO DA LAVORO PERSONALIZZATO E CALZATURE

### CARRELLI DA LAVORO



### ARREDAMENTO FURGONI



### DISTRIBUZIONE FLUIDI



## POSTAZIONE DI LAVAGGIO

*Il futuro è ora realtà: La soluzione ecologica senza solventi, caustici o microorganismi senza emissioni in atmosfera e senza rischi per l'operatore rispettando tutti i tipi di materiali trattati*

**MB FORNITURE SRL**

Via Trieste 20/h - 36060 Romano d'Ezzelino (VI)

Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com



## RADIANT PRO



Siamo a Bassano Del Grappa (VI) e a Formigine (MO).  
OPERIAMO CON TRASFERTE IN TUTTA ITALIA

Visita il nostro sito! [www.radiantpro.it](http://www.radiantpro.it) - [info@radiantpro.it](mailto:info@radiantpro.it)  
Alberto 320 6397296 - Massimiliano 329 2186569

Per il tuo impianto a pavimento, scegli un impianto **FRESATO**, senza demolizione del vecchio pavimento. **RISPARMI** e hai un impianto di ultima generazione e **PERFORMANTE**. Scegli chi ti accompagna dal primo contatto al collaudo finale! Siamo una piccola impresa artigiana con decennale esperienza in sistemi radianti.



## Punto di Vista

a cura di Adina Agugiario



L'estate è finita... epperfortunaaaaaaa!  
L'Ala fine eravamo simili a gelati squagliati. Dal 1991 abbiamo battuto ogni

## L'ESTATE SE NE VA, LASCIANDO UN CALDO RICORDO E TANTI QUESITI

▪ Ora facciamo un tuffo nel passato remoto per prevedere un possibile futuro

record: di temperatura media globale dell'estate boreale, di quella della terraferma europea, del mare, della diffusione del particolato (mix di sostanze solide e liquide) proveniente dal Sahara, che trasportato dal vento ha raggiunto i Caraibi e l'America centrale, con punte elevatissime nell'Europa orientale (Bulgaria, Cipro, Grecia). Portando alle stelle il livello di Pm 10 (polveri sottili) stabilito dall'Unione europea per la qualità dell'aria. E il ghiaccio ai poli? Meno 17 per cento in quello Artico, meno 7 per cento in quello Antartico. Copernicus, l'Agenzia europea che segue il mutamento del clima, dopo aver... dato i numeri, s'è fatta sentire attraverso le parole della sua vice-direttrice Mrs Burgess: "gli eventi estremi legati alla temperatura di questa estate non potranno che diventare sempre più devastanti per persone e pianeta, a meno che non si intervenga con urgenza per ri-

durere le emissioni di gas serra. "Chiaro? Facciamo ora un tuffo nel passato remoto per prevedere un possibile futuro. Risale a cinquanta milioni di anni fa, al primo Eocene, l'ultimo periodo caldo vissuto dalla terra con 21 gradi Celsius di temperatura media, poli privi di ghiacci e oceani tropicalizzati con l'acqua a 35 gradi Celsius, quella attuale delle sorgenti termali. Come dire: grandi palme verso il cielo e allegri cocodrilli. Ancora più indietro, nel Cretaceo, una temperatura media di 29 gradi Celsius per milioni di anni fece crescere accanto all'Antartico delle foreste pluviali. Ancora più indietro, 250 milioni di anni fa, nel Triassico, un evento di riscaldamento globale estremo la innalzò a 32 gradi Celsius per milioni di anni e fu allora che la terra sperimentò la più grande moria di esseri viventi. Cosa provocava allora l'effetto serra? Le eruzioni vulcaniche con rilascio di anidride carbonica e il

metano che sgorgava dai fondali marini. Mentre oggi è l'uomo che brucia enormi quantità di carbon fossile e l'anidride carbonica si sta innalzando a livelli mai visti dall'estinzione dei dinosauri, 65 milioni di anni fa. Ci secca pensare che tra un po' toccherà a noi, né sappiamo in quanto tempo la Terra si scalderà con questi elementi. Ma ci sono altre preoccupazioni: il Sole, invecchiando, scalderà la Terra al punto da far bollire gli oceani come acqua sul fuoco e... non per fare pastasciutte stellari, spiritosoni! In un miliardo di anni potremmo finire come il pianeta Venere, un tempo così simile alla Terra ed oggi con temperature di circa 480 gradi Celsius. Comunque vada, entro 5 miliardi di anni andremo a fuoco. Prima il Sole si espanderà divenendo una stella gigante rossa, poi ci ingloberà in una grande fiammata. Epperò: che peccato perderci questo grandioso spettacolo.

## PROBLEMA DENATALITÀ, MA CE NE ACCORGIAMO SOLO ORA?

▪ In realtà i bonus servono alla politica, non alle famiglie

Leggo sempre con apprensione e sconcerlo le politiche che si intendono adottare per arginare il problema della denatalità in Italia. Bonus, detrazioni fiscali, assegni, maggiore tempo dei bambini nelle scuole: insomma le solite cose pensate da chi nella famiglia evidentemente non ci vive o comunque ci è vissuto poco. L'Italia sta affrontando una delle crisi demografiche più gravi della sua storia: il numero di nascite è in costante calo, con solo 379.000 bambini nati nel 2023, una diminuzione del 3,6 per cento rispetto al 2022. Di fronte a questa emergenza, i governi propongono una serie di interventi: assegno unico rinforzato, bonus bebè, nuovi asili nido, congedi parentali più lunghi, incentivi per l'assunzione di madri e maggiore tempo pieno nelle scuole. Ma un elemento fondamentale, spesso trascurato, è la mancanza di politiche abitative strutturate per le famiglie. Le detrazioni fiscali ed i bonus, pur importanti, non sono sufficienti se non si affronta uno dei principali ostacoli per i giovani e le

famiglie italiane: l'accesso ad una casa stabile e sicura. E sto parlando di casa, ripeto casa, non mini-appartamento, non 60 od 80 metri quadri di spazio, bensì una casa, dove genitori e figli possano vivere assieme, confrontarsi, giocare, incontrare amici e far incontrare tra di loro le generazioni: insomma far tutto ciò che normalmente si faceva fino a pochi decenni fa. Ecco che senza una casa di proprietà od un affitto accessibile, i giovani rimangono incerti e poco inclini a formare una famiglia o piuttosto ad avere più figli. Il modello abitativo che viene proposto è comunque un modello tagliato su misura per l'economia ed il profitto, più che per la buona e serena convivenza familiare. I risultati? Mesi e mesi dell'anno tutti richiusi in alloggi adatti più che altro ad una funzione di albergo familiare per poi spendere quattrini per ferie in zone ambientalmente adatte, senza inquinamento, con abitazioni adatte al vivere familiare. Ecco che la mancanza

di politiche abitative che favoriscano la stabilità è uno dei motivi principali per cui le famiglie posticipano la nascita del primo figlio o rinunciano a un secondo. In questo contesto, le politiche abitative devono assumere un ruolo centrale. Aiuti economici mirati, come incentivi per l'acquisto della prima casa e sgravi fiscali sugli affitti per le giovani coppie, sarebbero interventi molto più efficaci rispetto a bonus una tantum o misure temporanee. Una politica abitativa che garantisca accesso facilitato a mutui agevolati e soluzioni abitative adeguate potrebbe ridurre significativamente l'incertezza e creare le condizioni necessarie per favorire la natalità. Inoltre, le città italiane, le abitazioni devono essere ripensate in funzione delle famiglie. Signori architetti...toc toc! È necessario investire in quartieri residenziali con servizi adeguati per i bambini, come asili, scuole e spazi verdi, e garantire infrastrutture di qualità che facilitino la vita quotidiana ma soprattutto la presenza dei genitori lavoratori all'interno della famiglia. La trasmissione dei valori della

## Punto di Vista

a cura di Michele Celeghin



vita e quindi del futuro delle generazioni, richiede tempo, passione, dedizione: ecco che la questione non si può risolvere e non si risolverà a suon di bonus estemporanei.



**ADESSO È TUTTO PIÙ CHIARO  
CON FIORESE ENERGIA**  
IL TUO NUOVO FORNITORE  
DI LUCE E GAS



IL FUTURO  
VICINO A TE

[www.fioreseenergia.it](http://www.fioreseenergia.it)

Fiorese Group, da sempre a fianco delle persone e delle imprese della tua regione, oggi è ancora più vicino grazie a **Fiorese Energia**, l'azienda fornitrice di energia per la tua casa e la tua attività. Luce e gas sono vicini, non sono più una preoccupazione, ma una risorsa.

F come famiglia, F come fiducia.



Fkdesign



## Accadde... domani

A cura di Sara Zanferrari

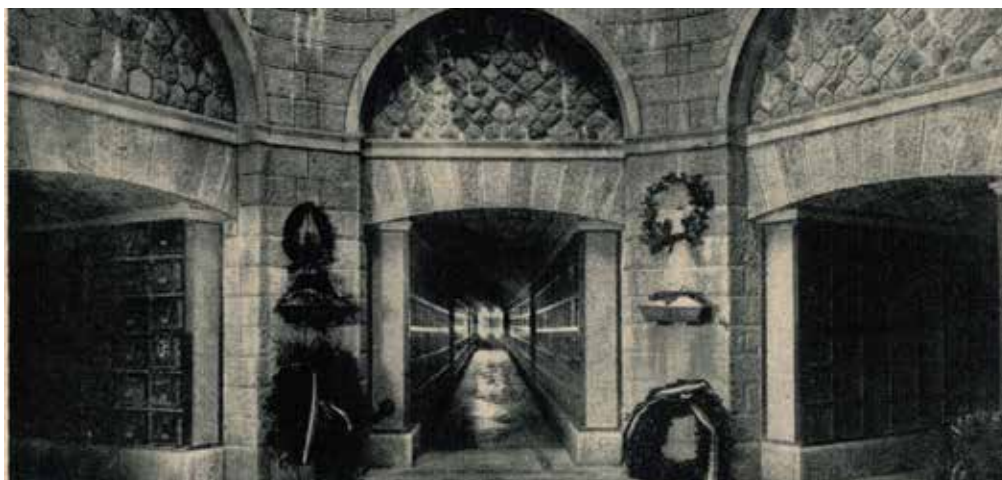
### Carlo Grigolon racconta segreti e peculiarità di Cima Grappa

Ogni anno sono migliaia le persone che passano per Cima Grappa, montagna tanto conosciuta nella memoria popolare, quanto purtroppo altrettanto sconosciuta ai più negli eventi che l'hanno modificata e resa come oggi si presenta ai suoi visitatori. C'è una persona, fra i tanti appassionati, che ha fondato un'associazione omonima "Montegrappa.org" 25 anni fa, con un sito dove trovare tutto quello che può interessare sull'argomento: proposte, eventi, escursioni, cose meno conosciute del comprensorio del Monte Grappa, per riscoprire le tradizioni, la cultura e la storia che si

stanno lentamente perdendo col passar del tempo (il sito è <https://www.montegrappa.net/2023/>). Il presidente è Carlo Grigolon, guida escursionistica, divulgatore storico, appassionato e grande conoscitore delle vicende della Grande guerra in Italia, in Europa e specializzato negli ultimi vent'anni sulle vicende che hanno reso il Grappa il monte sacro alla patria, scrittore di saggi, libri sulla Grande guerra e sulla Seconda guerra mondiale, che spesso accompagna gruppi a Cima Grappa per una visita al sacrario, al museo e alla zona monumentale. Carlo conosce i segreti e le peculiarità di

Cima Grappa, della costruzione e delle problematiche che hanno accompagnato il sacrario e l'ossario Gavotti. È proprio questa storia oggi gli chiediamo di raccontarci: il sacrario inizialmente non era stato pensato "fuori terra", bensì sottoterra, è così? "È così - risponde Grigolon - l'idea del sacrario sorge all'inizio degli anni '20, quando i tanti reduci non sapevano come dare giusta sepoltura ai propri fratelli commilitoni, sorgono raccolte fondi per costruire quelli che inizialmente vengono chiamati ossari. Anche in Grappa, su quest'onda popolare, parte un'associazione di volontari. Nel 1924 viene dato l'incarico al generale Nicolò Alberto Gavotti di costruire l'ossario, finito poi nel 1927. Si tratta di un ossario ipogeo, a pianta esagonale, posto proprio sotto la cima del monte, con sei gallerie radiali che, intersecando i lati della cripta, avevano da una parte sbocchi panoramici sui campi di battaglia e dall'altra convergevano verso il centro. Una galleria collegava la cripta alla galleria Vittorio Emanuele III, scavata durante la guerra per oltre cinque chilometri. L'ingresso era dal Portale Roma, posto sopra la cripta (oggi in parte utilizzata come cisterna d'acqua) e attraverso le gallerie il viaggio spirituale si concludeva con l'uscita attraverso la galleria Vittorio Emanuele III. L'iniziale intenzione era proprio quella di andare dentro il monte per sentirsi più a contatto con i soldati caduti. Doveva, inoltre, essere creata anche un'altra galleria con sette stanze dove mettere gli austro-ungarici. Nel frattempo, a livello nazionale arriva Mussolini, che nel 1928 decide che la sepoltura dei soldati è una questione di Stato e il progetto viene abbandonato. All'inizio degli anni '30 una legge fa sì che l'ossario diventi sacrario, e vengono costruiti i grandi sacrari (uno su tutti, Redipuglia). Così anche sul Grappa viene costruito l'attuale sacrario, con l'intento che potesse essere visto anche da lontano; finito nel giro di un anno e mezzo, sbancando la cima e abbassandola

di un metro, è costituito dalla parte sud italiana, l'austriaca dietro il monte, la via eroica che collega i due sacrari, il portale Roma al centro". Qualche curiosità da raccontare? "Quando è stato inaugurato il sacrario era stata montata anche una statua in blocchi di gesso di dimensioni enormi, proprio davanti al portale, che rappresentava l'Italia fascista con un grande mantello che abbracciava il fante. Il gesso avrebbe dovuto essere successivamente sostituito da marmo bianco di Carrara, ma nel giro di qualche mese, ci si rese conto che era troppo ingombrante, viene smontata e i blocchi messi nel vecchio ossario abbandonato del Gavotti; dopo tre anni scoppia la Seconda guerra mondiale, e in definitiva... la statua è scomparsa, non si sa che fine abbia fatto". "Un'altra curiosità è che entrando nel rifugio Bassano, a fianco del sacrario, si trova una lapide che dice La bacia il sol che nasce e il sol che muore, ma il rifugio attuale è a est, non può vedere il sole che muore. Ecco che si capisce che una volta il rifugio non si trovava lì, era costruito a sud-ovest della cresta sommitale, ma viene spostato per la costruzione del sacrario. La targa, pertanto, all'epoca era giusta". "E ancora: il bilancio preventivo per la costruzione del sacrario era di 3 milioni e 700.000 Lire, mentre il consuntivo è stato di 2 milioni e 800.000, quindi è stato risparmiato quasi 1 milione di Lire. Di sicuro non come avviene oggi giorno...". Oggi il sacrario, purtroppo, non è valorizzato come meriterebbe: la galleria Vittorio Emanuele III è stata riaperta solo nel tratto iniziale, ma una volta i suoi cinque chilometri erano quasi tutti percorribili negli anni '30, un po' alla volta stiamo perdendo. Non che vada tanto meglio negli altri luoghi: le cinque zone sacre dedicate alla Grande guerra, il Monte Sabotino, il Monte Grappa, Monte Pasubio, Monte San Michele e Monfalcone, avevano tutte dei cippi che ricordavano i luoghi e chi ha combattuto, cippi che sono quasi tutti spariti da tutti quei luoghi o semiabbandonati.



## VOLPATO GIORGIO pavimenti in legno

**FORNITURA PARQUET • LAMINATI • SPC**

**POSA IN OPERA • LEVIGATURA • RESTAURI**

**RIVESTIMENTI • BATTISCOPIA**

**Cell. 3401441915 - Tel. 0422370141**

**E-mail: [volpato.parchetti.tv@gmail.com](mailto:volpato.parchetti.tv@gmail.com)**



## Un personaggio al mese

A cura di Dario Guerra

### Giovanni Maria Frasson Veronesi, un futuro da predestinato... nella danza classica

Ha solamente 11 anni e tre mesi Giovanni Maria Frasson Veronesi (figlio del presidente di Etra, Flavio Frasson, e di Arianna Veronesi primario all'ospedale Ca' Foncello di Treviso) e già danza nelle piattaforme e teatri più importanti d'Europa. Quella di Giovanni Maria più che un'arte è un talento che in pochissimi si ritrovano di avere e grazie anche alla costanza dei suoi genitori, ha potuto coltivare e perfezionare. Importante comunque è stata anche la sua grande determinazione, il suo continuo esercizio che non ha mai tralasciato, fin da quando frequentava la terza e quarta elementare della Scuola internazionale inglese di villa Grimani di Noventa padovana. E di avere delle doti naturali non comuni, oserei dire strepitose, ne abbiamo parlato con il protagonista, Giovanni Maria in compagnia dei suoi genitori, quando ha qualche pausa fra la scuola e la danza: "mi sono ritrovato di avere una grande flessibilità di tutte le mie articolazioni, per cui ho cominciato ad esercitarmi da autodidatta, attraverso video fatti da noti contorsionisti: questo mi piaceva e trascorrevi molto tempo a perfezionarmi". **E dopo cosa è scattato in te?** "Se fosse stato per lui - risponde la mamma Arianna - si sarebbe iscritto ad una scuola di contorsionismo. Ma in zona, scuole di questo tipo non ce ne sono allora, scartata purtroppo la prima ipotesi, è stato dirottato ad utilizzare le sue doti per la danza classica. Per Giovanni Maria, fin da subito, questa seconda soluzione è stata fortunatissima". **E così quasi per una costrizione imposta per mancanza di altre scuole, hai iniziato**

**a danzare...** "Infatti ho iniziato quasi subito: nel gennaio 2023 ho iniziato a frequentare le lezioni a Padova Danza, diretta dalla maestra Gabriella Furlan Malvezzi e sotto la guida anche del maestro Scellato che è stato étoile all'Arena di Verona. Ma non solo, seguivo anche lezioni di danza di moderno e contemporaneo". **E poi che succede?** "La direttrice Furlan Malvezzi - rispondono i genitori - scommette su Giovanni Maria vedendo in lui già un campioncino, per cui lo iscrive nel 2023 ai campionati Fids di Rimini dove, alla prima esperienza, entra in semifinale entro i primi 25 a livello nazionale. Nel 2024 continua la sua preparazione (tre o quattro lezioni alla settimana post-scuola Ndr) tanto che la direttrice lo spinge verso esperienze internazionali presentando la documentazione per partecipare ai corsi intensivi del Royal ballet di Londra. Giovanni Maria viene ammesso, ed a inizio luglio vola a Londra dove partecipa ai corsi intensivi presso la White Lodge di Richmond Park". **E qui come si trova?** "Nostro figlio si trova molto bene - continuano i genitori - incontra i più importanti artisti del Royal Ballet ma soprattutto condivide l'esperienza con giovani di trenta nazionalità diverse e per lui è stata un'esperienza molto arricchente". **E poi, quando è tornato, vale a dire nello scorso luglio?** "Partecipa ai campionati italiani di Rimini, stavolta entrando in finale entro i primi dieci a livello nazionale. Riparte subito dopo per una borsa di studio presso la Scala di Milano, borsa di studio vinta durante uno stage tenuto dal maestro Porcelluzzi, scholarship ambas-



sador dell'Accademia alla Scala. Qui incontra Polina Semionova, prima ballerina del Bolshoi di Mosca, con la quale balla e alla serata finale dove presenta il suo assolo Torero con coreografia di Scellato, rivince una borsa di studio alla Scala anche per il prossimo anno. Recentemente è stato ammesso alla selezione per un corso introduttivo alla scuola di danza dall'Opera di Roma ideato da Eleonora Abbagnato, già étoile dell'Opera di Parigi che si terrà nel 2025. Nel frattempo ha ripreso le lezioni a Padova Danza". **Altre passioni di Giovanni Maria?** "Suona il pianoforte da quando aveva quattro anni e, nel 2024, ha presentato al saggio di fine anno una sua composizione dal titolo Day dreamer oltre ad un pezzo di Einaudi, Experience. Nel suo piccolo repertorio ci sono Le Onde di Einaudi, una parte classica tipo Per Elisa di Beethoven, Ron-do alla Turca di Mozart e La Campanella di Niccolò Paganini". **Giovanni Maria, e da grande cosa ti piacerebbe fare?** "Vorrei proprio fare

il ballerino o il pianista. Ammiro molto Roberto Bolle e Rudolf Nureev, però il mio idolo è Ludovico Einaudi, compositore e pianista". **Oltre alla danza hai qualche altra passione?** "Mi piace giocare a calcio con i miei amici, ma il mio sport preferito, se non contiamo la danza, è la ginnastica artistica". **Altre tue passioni?** "Oltre alla danza e musica, io colleziono e lego i libri di Harry Potter e Star Wars, sono bravo con il cubo di Rubik: infatti il mio record è di 25 secondi. Sono amante dei misteri e mi piace tantissimo scoprire la verità cioè se un fatto è vero o no. Inoltre mi piace comporre musica ed ho composto quest'anno una nuova musica che si chiama Day dreaming che in italiano vuol dire sognare ad occhi aperti". **Il tuo primo obiettivo, che vorresti realizzare a breve?** "A me piacerebbe molto entrare nella scuola La Scala di Milano o alla Royal Ballet di Londra per lo studio completo, perché ho fatto uno stage in tutti e due i posti".

## BASTA UNA GOCCIA DI TECNOLOGIA PER SEMPLIFICARTI LA VITA

ATS App

Sportello Online

Fondo Acqua per te

ATS Alert

Bolletta Web

TUTTI I SERVIZI DIGITALI ATS NEL PALMO DELLA TUA MANO O A PORTATA DI UN SEMPLICE CLICK DAL TUO COMPUTER.

SCOPRI DI PIÙ SU [ALTOTREVIgianoservizi.it](http://ALTOTREVIgianoservizi.it)

ALTO TREVIGIANO SERVIZI  
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Seguici su:





## dal TERRITORIO

# AMBIENTE, TERRITORIO, PERSONE, GOVERNANCE SONO I PILASTRI CHE GUIDERANNO L'AZIONE DI ETRA NEI PROSSIMI ANNI



**A**mbiente, territorio, persone e governance sono i quattro pilastri del primo Piano di sostenibilità di Etra, presentato lunedì 30 settembre a Piazzola sul Brenta, assieme al Bilancio di sostenibilità davanti a un folto pubblico di amministratori di tutti i Comuni soci, a rappresentanti istituzionali e stakeholder strategici per l'Azienda, quali ad esempio funzionari degli istituti di credito. E "sostenibilità" è l'orizzonte fondamentale (declinato con obiettivi e azioni) verso cui deve tendere tutta l'ampia e diversificata attività della multiutility. Essa, peraltro, ricorda la grande responsabilità di garantire un futuro di qualità alle generazioni che verranno. Il Piano si pone accanto al Bilancio di sostenibilità e rappresenta lo strumento fondamentale per accompagnare, con scelte strategiche e concrete, la trasformazione di Etra in Società Benefit. Si tratta di uno strumento che consente all'Azienda di individuare quelle iniziative da realizzare per attuare gli obiettivi di Mission e Vision, Principi e Valori, finalità di beneficio comune. La società benefit ha, infatti, la responsabilità di raggiungere, oltre allo

scopo sociale comune a tutte le società di capitali, anche gli obiettivi di beneficio, esplicitati nello statuto, nei confronti della società e dell'ambiente. Essere diventata Società benefit significa, infatti, per la multiutility porre al centro delle proprie decisioni e progetti il perseguimento di finalità di beneficio comune e il consolidamento del rapporto con le comunità locali di riferimento. "Il Piano costituisce una novità di grande rilievo - evidenzia il presidente di Etra Flavio Frasson - che ci distingue da altri operatori. Rappresenta uno strumento di pianificazione sempre più indispensabile, innanzitutto per la normativa europea che chiede una strategia sulla sostenibilità. Il Piano fa chiarezza su cosa è importante per la nostra Società indicando, con una pianificazione precisa e pluriennale, quali sono i nostri pilastri per la sostenibilità e le aree di impegno a cui ci si vuole dedicare e, in questo modo, qual è la pianificazione puntuale e pluriennale dal punto di vista della sostenibilità sulla quale vogliamo e dobbiamo concentrarci. La trasformazione in società benefit ci ha spinto a cogliere l'opportunità che

questo strumento offre di anticipare tutte le attività di pianificazione". Il Piano dunque definisce la direzione dei prossimi anni dove ciascuna area ha uno o più obiettivi e per raggiungerli sono state individuate 67 azioni. Compito del Piano di sostenibilità è indicare gli ambiti prioritari su cui focalizzarsi come Società e verso cui orientare gli investimenti e le risorse nel medio-lungo periodo. Questi ambiti devono essere coerenti con gli intenti dell'azienda, con il Piano industriale e con le finalità di beneficio comune. "Il Piano - precisa Domenico Lenzi, direttore generale di Etra - poggia sui risultati economici realizzati nel corso di questi anni, risultati che si confermano particolarmente significativi e incoraggianti. Si consideri, al riguardo, il valore della produzione passato dai 164,4 milioni del 2021 ai 194,7 milioni del 2023, o ancora il valore aggiunto di 137,0 milioni distribuito nel 2021 passato ai 166,1 milioni nel

2023, o gli investimenti pari a 60,3 milioni realizzati nel 2021 incrementati a 84,6 milioni del 2023. Il Piano industriale 2023-2027 prevede, peraltro, un investimento per i prossimi 15 anni di 1 miliardo di euro tra settore idrico e ambientale, a beneficio di tutto il territorio". Il Piano di sostenibilità è frutto di un percorso condiviso che ha visto impegnate tutte le strutture aziendali da novembre 2023 a settembre 2024 e ha coinvolto tutti gli amministratori soci di Etra. Ora l'attuazione del Piano di sostenibilità presuppone una roadmap di breve, medio e lungo periodo condivisa internamente, capace anche di garantire l'aggiornamento e l'implementazione del Piano di sostenibilità nel tempo e di avere sempre al centro l'ambiente, il territorio e le persone. Dal punto di vista strategico il Piano porta dentro tutto il lavoro sulla nuova strategia, mission, vision, strategia comune e obiettivi di beneficio comune.

### LE AREE DI IMPEGNO INDICATE DAL PIANO DI SOSTENIBILITÀ PER CIASCUNO DEI QUATTRO PILASTRI:

**Ambiente:** gestione sostenibile e tutela della risorsa idrica, gestione sostenibile dei rifiuti, transizione energetica, decarbonizzazione e lotta al cambiamento climatico

**Territorio:** salvaguardia del territorio e tutela della biodiversità, valorizzazione delle comunità locali, partecipazione attiva delle comunità locali, digitalizzazione dei servizi

**Person:** attrazione e sviluppo dei talenti, benessere e tutela dei dipendenti, garantire un clima aziendale equo ed inclusivo, tutela della salute e sicurezza.

**Governance:** esercizio responsabile della Governance, miglioramento dei processi aziendali, anticorruzione e integrità di business, catena di fornitura.

Questi ambiti di sostenibilità guideranno le diverse attività e le risorse nel medio-lungo periodo, in linea con le strategie aziendali, il Piano Industriale e la natura di società benefit di Etra.

## ALTO TREVIGIANO SERVIZI, ALLA SCOPERTA DEL NUOVO DIARIO SCOLASTICO 2024-2025!

**A**lla scoperta del nuovo diario scolastico 2024-2025, frutto della collaborazione tra Alto Trevigiano Servizi, Gruppo Hera, Piave Servizi e Savno Servizi - Consiglio di Bacino. Quest'anno il filo conduttore è l'arte in tutte le sue forme! Il progetto ha coinvolto venti istituti scolastici del bacino Sinistra Piave, per un totale di 17.546 copie distribuite gratuitamente agli studenti delle scuole primarie e secondarie del territorio. Il diario, presentato lunedì 23 settembre a Conegliano, esplora l'evoluzione dell'espressione artistica, dalle pitture rupestri al cinema contemporaneo, per stimolare la creatività e la sensibilità dei giovani. Naturalmente, particolare attenzione è stata riservata alle tematiche ambientali e di sostenibilità, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni attraverso un linguaggio davvero uni-

versale! La presentazione dell'agenda è stata accompagnata da una performance dell'associazione "Kantiere misto", che per l'occasione ha realizzato un disegno lavabile negli spazi antistanti la biblioteca. Un modo per raccontare l'ambiente attraverso l'arte, senza lasciare impronte, che si sposa perfettamente con le finalità ambientali del progetto. Grazie di cuore a tutti i presenti in tale occasione, alla professoressa Lorena Gava, critico e storico dell'arte, e allo studio grafico Cga Art, e in particolare agli alunni e alle alunne della classe terza della scuola primaria del Collegio Immacolata, che con la loro presenza hanno contribuito a rendere ancora più speciale (e artistica) la presentazione di questo importante progetto.

Comunicato stampa - Ats Servizi Spa



# DOVE PUOI TROVARE



## BASSANO DEL GRAPPA

**CENTRO COMMERCIALE EMISFERO**  
Viale De Gasperi, 80 - Bassano del Grappa

**FARMACIA POZZI**  
Viale Scalabrini, 102 - Bassano del Grappa

**STUDIO COMMERCIALISTI BAGGIO**  
Via Sardegna, 12 - Bassano del Grappa

**EDICOLA FIOR DI FRUTTA**  
Via col Moschin - Bassano del Grappa

**PANIFICIO GARLANI**  
Via col Moschin - Bassano del Grappa

**EDICOLA F.LLI PASINATO**  
Viale Venezia - Bassano del Grappa

**EDICOLA DA ROBERTA**  
Quartiere Firenze - Bassano del Grappa

**TABACCHERIA AL PONTE VECIO**  
Via Angarano 8 - Bassano del Grappa

**TABACCHERIA**  
Piazza Teofilo Folengo - Bassano del Grappa

**PANIFICIO PASTICCERIA FORNERN**  
Contrà Corte S. Eusebio, 42 - Bassano del Grappa

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO**  
Via del Mercato, 5 - Bassano del Grappa

**MACELLERIA MARCON (LA VELA CARNI)**  
Via Bellavitis - Bassano del Grappa

**EDICOLA DI PIAZZA LIBERTÀ**  
Piazza Libertà - Bassano del Grappa

**CARTOLIBRERIA EDICOLA BELLÒ**  
Via Angarano - Bassano del Grappa

**IAT**  
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

**PANIFICIO MORETTO**  
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

**FARMACIA BARAUSSE**  
Piazza Libertà - Bassano del Grappa

**FARMACIA CARPENEDO**  
Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

**FARMACIA DUE COLONNE**  
Via Roma - Bassano del Grappa

**FARMACIA ALL'OSPEDALE**  
Via Jacopo da Ponte - Bassano del Grappa

**BASSANO SOLIDALE SCS**  
Via dell'Industria, 5 - Bassano del Grappa

**BASSANO HOTEL SAS**  
Contra' Corte - Bassano del Grappa

**BOTTEGA TRADIZIONALE CAV. BAGGIO**  
Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

**BAR ULSS 7**  
Via Cereria - Bassano del Grappa

## MAROSTICA

**CONAD**  
Via Montello - Marostica

**MUNICIPIO**  
Via Tempesta, 17 - Marostica

**IAT MAROSTICA**  
Piazza Castello, 1 - Marostica

**PISCINA COMUNALE**  
Via Ravenna 23 - Marostica

**DISTRIBUTORE AGIP**  
Via Marsan, 60 - Marostica

**CAFFÈ DANTE**  
Piazza Castello, 47 - Marostica

## ROSÀ

**MUNICIPIO**  
Piazza della Serenissima, 1 - Rosà

**FARMACIA AL DUOMO**  
Via Capitano Alessio, 26 - Rosà

**DOLCE CAFFÈ**  
Via Concordia, 1 - Rosà

**PANIFICIO DIDI**  
Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Rosà

**FARMACIA COMUNALE**  
Via Cà Dolfin, 1 - Rosà

**BAR DEI TIGLI**  
Viale dei Tigli, 1 - Rosà

**39° ROSA'**  
Via Monsignor Filippi, 14 - Rosà

**MEDICINA INTEGRATA**  
Via Lepanto, 1 - Rosà

**MERCATINO STORE**  
Via Mazzini G., 91 - Rosà

## ROSSANO VENETO

**MUNICIPIO**  
Piazza Marconi, 4 - Rossano Veneto

**FARMACIA DEODATO**  
Via Roma, 51 - Rossano Veneto

**COOP ALLEANZA**  
Via Crearo, 14 - Rossano Veneto

**BELLA VITA CAFFÈ**  
Via Roma, 63 - Rossano Veneto

**GASTRONOMIA CORTESE**  
Via Roma, 173 - Rossano Veneto

**MACELLERIA AL TAGLIO FRESCO**  
Via Salute, 141 - Rossano Veneto

**FARMACIA MADONNA DELLA SALUTE**  
Via Salute, 38 - Rossano Veneto

## CASSOLA

**MUNICIPIO**  
Piazza Aldo Moro, 1 - Cassola

**SUPERMERCATO GEREMIA**  
Viale San Giuseppe - Cassola

**FRUTTA E VERDURA CINEL**  
Viale S. Giuseppe, 66 - Cassola

**BAROCCHIA**  
Piazza Aldo Moro, 5 - Cassola

**GASTRONOMIA LE TRADIZIONI**  
Via Valsugana, 86 - Cassola

**BAR CENTRALE**  
Viale San Giuseppe 104 - Cassola

**ALTRA MISTICANZA**  
Via Monte Pertica, 39 - Cassola

**BAR AL CENTRO**  
Piazza Aldo Moro 5 - Cassola

## MUSSOLENTE

**SUPERMERCATI CALIPER**  
Via Capitano Alessio, 26 - Mussolente

**MUNICIPIO**  
Piazza della Vittoria, 2 - Mussolente

**BIBLIOTECA**  
Via Firenze, 11 - Mussolente

**FARMACIA RAUSSE**  
Via Vittoria, 39 - Mussolente

**METEOBAR**  
Via Vescovo del Monte, 19 - Mussolente

**TABACCHERIA GINCOTTI**  
Via Papa Giovanni XXIII, 9 - Mussolente

**OTTICA MONTEGRAPPA**  
Via vittoria, 32 - Mussolente

**PASTICCERIA LUNARDON**  
Piazza della Vittoria, 16 - Mussolente

## ROMANO D'EZZELINO

**CAFFÈ PEDROCCHI**  
Piazza Luigi Cadorna, 16 - Romano d'Ezzelino

**LAVASECCO CUORI E QUADRI**  
Piazza Torre, 17 - Romano d'Ezzelino

**BAR CA' MAURI**  
Via Generale G. Giardino, 82 - Romano d'Ezzelino

**FISIOTERAPISTA ELISA BUSBANI**  
Via Zanella, 1 - Romano d'Ezzelino

**MB FORNITURE**  
Via trieste 20/H - Romano d'Ezzelino

## POVE DEL GRAPPA

**MUNICIPIO**  
Via Costantina - Pove del Grappa

**BAR AL PARCO**  
Via Costantina, 4 - Pove del Grappa

**PASTICCERIA CUPIDO**  
Piazza degli Scalpellini, 9 - Pove del Grappa

**TABACCHERIA LO SCRIGNO**  
Piazza degli Scalpellini, 4 - Pove del Grappa

**ORTOFRUTTA LORENZIN**  
Via Romanelle, 30 - Pove del Grappa

## ASOLO

**CONAD**  
Via Schiavonesca Marosticana, 11 - Asolo

**MUNICIPIO**  
Piazza D'Annunzio, 1 - Asolo

**FORATO**  
Via Giorgione, 10 - Asolo

**CAFFÈ COMMERCIO**  
Via Regina Cornaro, 210 - Asolo

**BAR POSTA**  
Via Tintoretto, 2 - Asolo

**CAFFÈ CENTRALE**  
Via Roma, 72 - Asolo

**CNA**  
Via Enrico Fermi, 37 - Asolo

**IAT**  
Piazza Giuseppe Garibaldi, 73 - Asolo

## CASTELCUCCO

**MUNICIPIO**  
Via Papa Giovanni XXIII, 2 - Castelcucco

**BOTTEGA BIANCHIN**  
Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Castelcucco

**CAFFETTERIA BAR MIRÒ**  
Via Papa Giovanni XXIII, 14 - Castelcucco

## POSSAGNO

**PASTICCERIA AURORA**  
Via Roma, 2 - Possagno

**BAR ALLE FORNACI**  
Via Olivi, 87 - Possagno

## PIEVE DEL GRAPPA

**MAXI**  
Via Val d'Aosta, 16 - Pieve del Grappa

**FIORERIA BRESOLIN**  
Piazza Martiri del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

**ANAGRAFE**  
Piazza Madonnina del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

**FARMACIA SAN FRANCESCO**  
Via Roma - Pieve del Grappa

## BORSO DEL GRAPPA

**EUROSPIN**  
Via Molinetto 60/A - Borso del Grappa

**FORNO FOLLADOR**  
Via Martinel, 21 - Borso del Grappa

**CAFFÈ GLI ORIZZONTI**  
Via Piave, 7 - Borso del Grappa

**FARMACIA SEMONZO**  
Piazza Canal, 2 - Borso del Grappa

**ERBORISTERIA SANITARIA DOTT.SSA FIAMMENGIO**  
Via Molinetto 217/A - Borso del Grappa

**BAR FUGA VASCO**  
Piazza G. Garibaldi, 18 - Borso del Grappa

## FORTE

**SUPERMERCATO MEGA**  
Via Asolana, 98 - Forte

**MUNICIPIO**  
Via Monte Grappa, 17 - Forte

**BAR AMICO 2**  
Piazza Onè, 13 - Forte

**GRAN MERCATO DELL'USATO**  
Via Asolana 180 - Forte

**PASTICCERIA FONTE DEL DOLCE**  
Via S. Zanon, 5 - Forte

**BAR CANADET**  
Via Massimiliano Kolbe - Forte

## SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

**SUPER NEGOZI METÀ**  
Via Roma, 31 - San Zenone degli Ezzelini

**MUNICIPIO**  
Via Roma, 1 - San Zenone degli Ezzelini

**PANIFICIO BATTAGELLO LUIGI**  
Via Caozocco, 15 - San Zenone degli Ezzelini

**GELATERIA LA PRIMULA**  
Via Verdi, 3/A - San Zenone degli Ezzelini

**MACELLERIA AL BUON TAGLIO**  
Via G. Marconi, 70 - San Zenone degli Ezzelini

Edizioni Energia Futura | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd)

Tel. 049 9386724 | e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it



# Spazio aperto

A cura di Mario Attombri

## Quale bene per l'umanità?

Col pretesto di uno sviluppo continuo, di un progresso ritenuto necessario, o con la scusa di salvaguardare l'umanità, o di perseguire la pace nel mondo, ci tolgono sempre più libertà mettendo a rischio l'uomo e il pianeta Terra. E la gran parte

di noi, a testa bassa, come tanti pecorini, si rassegna più o meno passivamente a dichiarazioni di guerra fatte a questo o a quel paese, a conflitti di cui di alcuni si fa un gran parlare e di altri no; accetta interventi della scienza, cosiddetta uma-



na, sui misteri della vita e della morte; adotta manipolazioni genetiche, Ogm, e molte altre cose ancora che, quando sarà troppo tardi, scopriremo ritorcersi in maniera irreversibile contro noi stessi, un'umanità volutamente resa stolta. Un tale tipo di sviluppo globale arraffa e divora dove gli conviene, non si cura di fare scelte giudiziose per il bene sociale, per il bene dell'umanità. **Questo "progresso" sta distruggendo migliaia di specie viventi. Farà scomparire anche quella umana?** Si è sempre approfittato della stoltezza della gente spesso terrorizzandola per renderla più vulnerabile, più debole, meglio manovrabile. Basti pensare alle più grandi potenze del mondo che muovono i fili di tutto ciò che accade sulla Terra. Il terreno della stupidità non ha limiti, è fertile, oggi più che mai. Ma questo terreno siamo stati noi stessi a renderlo fecondo. Il grande genio Albert Einstein ha affermato: "Solo due cose sono infinite: l'universo e la stupidità umana". Si decide tutto, o quasi, in alto loco. I giochi si fanno sempre alle nostre spalle. Lo sviluppo del genere umano continua ad essere basato più sulle ambizioni che sulla ragione, sullo sfruttamento più che sull'uguaglianza. Il buon senso suggerisce che le ricchezze naturali devono essere salvaguardate, ma il concorso allo spreco non ha fine, anzi viene incrementato sempre più. La ragione sostiene che un'equa ripartizione delle risorse costituisce la premessa della pace. La nostra società, al contrario, viaggia sulle disuguaglianze più assurde anche per quanto riguarda il consumo dell'acqua, bene naturale che sembrava gratuito per tutti, inesauribile. Ma una parte dell'umanità spreca questo bene senza il quale non è possibile vivere, mentre una parte non ne ha nemmeno una goccia. Certamente Madre Terra non segue le congetture "uma-

noidi" sul cambiamento climatico e sta mettendo in atto le sue difese dalle azioni dell'uomo. La Madre sicuramente sopravvivrà, l'uomo non so... Se tu vuoi cambiare il mondo in meglio, devi prima cominciare a cambiare dentro di te. Per farlo è necessario un mutamento radicale e profondo di vita, abitudini, opinioni, pensiero. Occorre liberarsi da ogni schema e da tutte le paure che ci impediscono di aprire gli occhi. Diventare padroni della nostra mente, far succedere qualcosa di positivo nel nostro cervello: questo dobbiamo fare per guarire, poiché sono i nostri pensieri a produrre le cose. Dobbiamo aggiungere parole, fatti e azioni d'Amore che vadano nella stessa direzione. Invece di lamentarci delle cose avverse, possiamo cambiarle immettendo nuovi file nel nostro computer cervello. Di conseguenza, poiché l'universo è uno specchio, esso rifletterà la nostra positività. Aveva ragione Einstein. La società in cui viviamo è davvero stupida, assurda, stolta. Pensiamo agli anziani, socialmente peso passivo. Eppure, fiori di scienziati e di industrie farmaceutiche investono denaro pubblico, e studiano per scoprire come prolungare la vita umana. Non serve essere un genio per dedurre il vero recondito motivo. **Non sarebbe più giusto, invece, impegnarsi per scoprire come migliorare la condizione della vita umana, compresa quella degli anziani, troppo spesso, abbandonati a se stessi?** L'umanità poggia i pilastri del suo progresso necessario sopra un piedistallo estremamente precario, soggetto a crollare al più piccolo contraccolpo. Prevedere dove questo genere di progresso ci condurrà non è difficile. **Medita sulla foto pubblicata in questa pagina: ci vogliamo forse ridurre ad una simile condizione?** Ci hanno già provato le varie confessioni di fede, ora cambiano etichetta e ci riprovano. Interroga te stesso.



## CICLI CONTE

di Sergio Tortorella

Via XI Febbraio, 28  
31055 Quinto di Treviso

Tel. 0422379227  
cicliconte2021@gmail.com





# FisComodo

A cura di Carlotta Baggio

## Concordato preventivo biennale, conviene aderire?

Con la circolare 18/E, del 17 settembre 2024, l'Agenzia delle entrate torna sul tema del Concordato preventivo biennale con la disciplina di alcuni articoli relativi al Decreto legislativo del 12 febbraio 2024 numero 13. Tra i temi trattati il rinnovo del concordato e la determinazione degli acconti. Per quanto riguarda il rinnovo del concordato, tema di grande attualità per chi intende percorrere questa strada, viene precisato che "all'articolo 14 del decreto Cpb viene previsto che, decorso il biennio di concordato, laddove il contribuente abbia conservato i requisiti necessari per potervi accedere e non siano insorte cause di esclusione, lo stesso possa accedere ad un nuovo biennio di concordato". Cosa comporta ciò lo spiega la stessa circolare che parla di come "con riferimento al primo biennio oggetto di concordato, il contribuente che abbia aderito al Cpb per i periodi d'imposta 2024 e 2025 potrà, utilizzando il software che verrà reso disponibile per il periodo d'imposta 2025, aderire a una nuova proposta di concordato biennale elaborata dall'Agenzia delle entrate relativa al successivo biennio 2026-2027, con le modalità previste dal decreto Cpb per la prima adesione". Per quanto riguarda la determinazione degli acconti la circolare riporta come "l'articolo 31 del decreto Cpb introduce una modalità semplificata di calcolo dell'acconto relativo ai periodi d'imposta oggetto di concordato". E, precisa ancora la circolare, come "l'acconto delle imposte sui redditi relativo ai periodi d'imposta oggetto del concordato è determinato secondo le regole ordinarie tenendo conto dei redditi concordati". Questo comporta che in ordine al primo periodo d'imposta di adesione al concordato vi potranno esserci due possibilità che possono portare a determinare l'imposta "sulla base dell'imposta relativa al periodo precedente (metodo storico), con una dovuta maggiorazione di importo pari al 10 per cento ovvero al 3 per cento nel caso di inizio di nuove attività di cui all'articolo 1, comma 65, della legge forfetari, della differenza, se positiva, tra il reddito concordato e quello di impresa o di lavoro autonomo dichiarato per il periodo d'imposta precedente" ovvero "se l'acconto è determinato sulla base dell'imposta relativa in corso, metodo previsionale, la seconda rata di acconto è calcolata come differenza tra l'acconto complessivamente dovuto in base al reddito concordato e quanto versato con la prima rata calcolata secondo le regole ordinarie".

Per info: [carlotta@studioboaretto.net](mailto:carlotta@studioboaretto.net)

<b>15/10/2024</b>	
IVA	Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato Registrazione corrispettivi
IVA	Fatturazione differita mese precedente
<b>16/10/2024</b>	
CONDOMINI SOSTITUTI D'IMPOSTA	Versamento ritenute
IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI	Versamento mensile
INPS	Contributi gestione separata collaboratori
LOCAZIONI BREVI	Versamento ritenute operate sui canoni o corrispettivi incassati o pagati
OICR	Versamento ritenute su proventi
<b>21/10/2024</b>	
FASC	Versamento contributi mensili
IMPRESE ELETTRICHE	Comunicazione dati canone TV
<b>25/10/2024</b>	
INTRASTAT	Presentazione elenchi INTRA mensili e trimestrali
<b>31/10/2024</b>	
ACCISE	Benefici gasolio autotrazione 3° trimestre 2024
BOLLO AUTO	Versamento
CANONE RAI	Versamento rata trimestrale
CASSA INTEGRAZIONE	Richieste per eventi non evitabili (EONE)
CREDITO IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO	Presentazione istanza per riversamento spontaneo
ISCRO	Domanda indennità lavoratori autonomi
SUPERBOLLO AUTO	Versamento
<b>15/11/2024</b>	
IVA	Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato Registrazione corrispettivi
IVA	Fatturazione differita mese precedente
RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTI AL 01.01.2022	Versamento rata imposta sostitutiva



STUDIO  
PASTRELLO

# ACCANTO A TE PER FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ

Elaborazione cedolino paga - Tenuta della contabilità  
Consulenza aziendale

Iniziativa del 2025

# SCONTO 70%

sulla tenuta della contabilità per gli UNDER 40

Zero Branco - Via Enrico Mattei, 8  
Telefono: 0422 486080 | E-mail: [segreteria@pastrello.it](mailto:segreteria@pastrello.it)

**VENDITA E PULIZIA STUFE E CAMINI**


Via Risorgimento, 3 - 36056 Tezze sul Brenta (VI)  
 davidespazzacamino@libero.it - www.dbspazzacamino.it  
 Facebook: D.B Spazzacamino - Instagram: dbspazzacamino\_



Via Cornarotta, 34  
 S. Cristina di Quinto (Tv)  
 Tel. e fax 0422 477102

www.agriturismoalsile.com  
 info@agriturismoalsile.com

 Agriturismo Al Sile ...dal 1988..

# Clic dal Brenta



## Rosà: riconoscimento speciale per un gesto di grande coraggio e senso civico



L'Amministrazione comunale di Rosà ha voluto riconoscere il grande coraggio, l'umiltà e il profondo senso civico a Gianmario Giusti per aver salvato un automobilista di 42 anni a rischio annegamento in una roggia di Rosà, senza esitare nell'immergersi in acqua e prestare soccorso alla persona bloccata nell'auto. "Chiunque si fosse trovato al mio posto avrebbe fatto la stessa cosa", queste le parole di Gianmario Giusti a commento della consegna, avvenuta durante il Consiglio comunale di lunedì 30 settembre a Rosà, che sottolineano la sua umiltà e la sua sensibilità. Una storia di coraggio e di altruismo che è stata anche l'occasione per ringraziare i Vigili del fuoco del costante impegno profuso sul territorio.

Gianfranco Baggio

## La "Nuovi gioielli" Srl di Mussolente brilla nel Gran premio di F1 a Baku!



Tre trofei del Gran premio di Formula 1 in Azerbaigian, disputato domenica 15 settembre a Baku, sono stati magistralmente eseguiti dalla ditta misquilese "Nuovi gioielli" Srl. "Un risultato straordinario che conferma ancora una volta l'eccellenza del made in Mussolente su scala mondiale! Complimenti a tutto il team di Nuovi gioielli Srl per aver portato il nome del nostro comune in cima al mondo della Formula 1! Un grande traguardo che ci rende tutti orgogliosi!", ha commentato Ellena Bontorin, prima cittadina di Mussolente. "Dopo il trofeo realizzato lo scorso anno per il gran premio del Qatar, siamo orgogliosi di aver preso nuovamente parte a questa splendida competizione. Orgogliosi di esportare il Made in Italy e Made in Mussolente. Convinti che questo possa esser un trampolino di lancio per altri fantastici traguardi che mirino a far conoscere e valorizzare il saper fare del nostro territorio", hanno aggiunto Ivano e Andrea Torresan della "Nuovi gioielli" Srl.

Gianfranco Baggio

## Bassano Solidale

DAL 1997 PER GLI ALTRI

Via Madonnetta, 30 - Bassano del Grappa VI

T. 0424 219269

LE PERSONE AL CENTRO DEL NOSTRO LAVORO



CENTRO  
DIURNO



ASSITENZA  
DOMICILIARE



SERVIZIO  
PASTI



SERVIZIO  
PULIZIE



 **ferry**  
fabbro artigiano

Via Jacopo Soranzo, 9  
Treviso di Castelfranco Veneto (TV)  
Tel. 0423 472106 - info@arteferry.com  
www.arteferry.com



**SOLIGO**

**Soligo S.n.c.**  
di Soligo Roberto e Loris  
Via dell'Arma di Cavalleria, 11/13  
31055 Quinto di Treviso (Treviso)  
Tel. 0422.470417 - Fax 0422.479826  
E-mail: soligo.gomme@libero.it

**COMMERCIO**  
**ASSISTENZA EQUILIBRATURA**  
**VULCANIZZAZIONE**  
**E RIPARAZIONE GOMME**

# Clic dal Piave



## Settantunesima Festa dell'Uva a Fonte: un tuffo nella tradizione contadina



Domenica 29 settembre si è tenuta la settantunesima edizione della Festa dell'uva: è stata una giornata ricca di attività, con mostra di trattori epoca e dei vecchi mestieri, sfilata di carri tradizionale, mercatini e un tuffo nella tradizione contadina. Anche quest'anno hanno partecipato numerosi cittadini, visibilmente soddisfatti: per questa ragione la Pro Loco di Fonte ha voluto esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito al successo della settantunesima Festa dell'uva, "È stato un evento straordinario grazie alla vostra presenza e al vostro entusiasmo - hanno fatto sapere gli organizzatori - un ringraziamento speciale va ai volontari, all'Amministrazione comunale, a don Gabriele ed a tutti coloro che hanno lavorato instancabilmente dietro le quinte per rendere possibile questa meravigliosa manifestazione. Senza di voi, nulla di tutto questo sarebbe stato possibile. Grazie di cuore e arrivederci alla prossima edizione".

Gianfranco Baggio

## Premiati i carabinieri che salvarono un automobilista asolano finito nel Muson



Il 9 giugno 2023 due carabinieri in servizio nella caserma di Asolo si gettarono, assieme a un cittadino di passaggio, nelle acque del Muson per soccorrere un automobilista che era finito con il suo Suv nel torrente a causa del maltempo. Questo intervento gli salvò la vita all'allora trentaquattrenne Cristian Zilio: valutando il percorso che hanno fatto i due carabinieri ci si rende conto ancora oggi della difficoltà di tale soccorso che ha permesso al malcapitato di cavarsela con una spalla lussata, tante botte, numerosi graffi ma vivo. Per quel gesto, i due militari hanno ricevuto martedì 24 settembre a Roma, il premio "Salvo D'Acquisto", istituito dall'Arma come riconoscimento per i militari coraggiosi che si distinguono per altruismo e senso del dovere. La Città di Asolo ha poi voluto fare un applauso attraverso il proprio canale Social a Francesco De Astis e Matteo Montemarano, membri di una squadra che quotidianamente si adopera per il territorio ed i cittadini.

Gianfranco Baggio



**NOVITÀ: POSTAZIONE LAVAGGIO BICI!**

- LAVAGGIO ESTERNO CON TUNNEL ANTIGRAFFIO
- 6 POSTAZIONI LAVAGGIO SELF-SERVICE
- SERVIZIO LAVAGGIO A MANO
- PULIZIA INTERNI
- SANIFICAZIONE E LAVAGGIO TAPPEZZERIA



**AUTOLAVAGGIO**

**CI TROVI A BASSANO DEL GRAPPA, VIA MOTTON 29  
OPPURE CHIAMA: DANIELE 353 4631627 PAOLO 353 4631618**



**AUTOMOTIVE - INDUSTRIA  
CLEANING - ASSISTENZA TECNICA  
ANTINFORTUNISTICA**

**MB FORNITURE SRL**  
Via Trieste 20/h  
36060 Romano d'Ezzelino (VI)  
Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com

**MB FORNITURE SRL**  
www.mbforniture.com

## ■ Il centenario dei gesuiti presso villa San Giuseppe

Ripercorriamo la storia fino ad arrivare alle attività attuali

### BASSANO DEL GRAPPA

La Brenta scende lentamente dal palladiano ponte e quasi s'inchina ad omaggiare chi compie cent'anni. Cent'anni fatti di cronaca, di storia, di intere generazioni che qui sono passate tra corsi e ricorsi storici. Quanta acqua è passata laggiù, lungo il corso del fiume, quanta la poesia che ha invaso quasi, ai piedi del fiume, "Villa Angara San Giuseppe" che festeggia, al calar dell'autunno, il centenario della presenza dei padri gesuiti ai

piedi del Grappa. Sotto il moto "Conoscere il passato per capire il presente e orientare il futuro". Una ricorrenza che passa anche attraverso la testimonianza di molte persone che hanno preso parte alla vita della villa nel corso del secolo. Nata come casa di esercizi spirituali ignaziani ma che, con il tempo, è anche diventata un sicuro approdo per molte persone durante la guerra e, poi, scuola di Formazione politica, scuola di Teologia per laici e punto di riferimento per migliaia di giovani con i corsi per fidanzati. Come non ricordare il mitico e brillante padre Alfredo

Costenaro, il pioniere di questi corsi che con lui iniziarono nel 1964 e che hanno visto il passaggio, da queste parti, di oltre 60 mila coppie di fidanzati che hanno frequentato i corsi pre-matrimoniali? In questo quadro nasce, nel 2004, l'associazione "Amici di villa San Giuseppe" che, nel tempo, porterà avanti attività culturali secondo la spiritualità ignaziana e che oggi può contare su una quarantina di soci. L'associazione nasce quando i gesuiti chiedono ai laici un aiuto per la gestione della casa. Rendendosi così disponibile, tra le altre cose, per la manutenzione della parte esterna dell'edificio, dell'accoglienza degli esercitanti che rimanevano in villa per più

giorni e della vendita dell'amaro San Giuseppe. Poi la svolta, nel 2014, quando la Compagnia di Gesù decide di chiudere, in modo definitivo, l'opera degli esercizi spirituali dopo novant'anni dalla loro inaugurazione. Viene meno l'attività che continueranno comunque negli anni e con l'associazione degli "Amici di villa San Giuseppe" che continua a tenere in vita la fiamma dei ricordi tra passato, presente e futuro, nel solco "della spiritualità di Sant'Ignazio", come sottolinea la sua presidente Loredana Scremin. Il centenario porta la data del 13 ottobre 2024. Perdonerà se quel giorno, San Teofilo, vescovo di Antiochia, ha dovuto lasciare spazio al ricordo ed ai festeggiamenti in onore di Sant'Ignazio, anche se non in calendario.

Gianfranco Baggio




**Antico Laboratorio  
San Giuseppe**

Liquori artigianali dal 1928

Anche quest'anno, il nostro liquorificio aprirà le porte in occasione dell'evento **WeFood - le fabbriche del gusto**, che si terrà il 2 e 3 novembre. Sarà possibile venire a fare delle visite guidate da sabato mattina a domenica pomeriggio, per conoscere la storia del nostro liquorificio e del suo prodotto storico, l'Amaro San Giuseppe, terminando con la degustazione dei prodotti. Le visite saranno **gratuite**, si consiglia la prenotazione. Per info e orari visitare il sito: [www.wefood-festival.it](http://www.wefood-festival.it)

Antico Laboratorio San Giuseppe  
Via Ca' Morosini, 41 Bassano del Grappa VI

Per info e ordini:  
info@amarosangiuseppe.com



# ■ Musei civici, sei mesi ricchi di rassegne

Saranno dedicate alla grande fotografia del Novecento e all'arte contemporanea

## BASSANO DEL GRAPPA

Musei civici di Bassano del Grappa tra mostre, conferenze e workshop. Presentato il programma dei prossimi mesi che si richiamano alle due mostre che verranno allestite a cavallo tra l'autunno e la primavera con l'inverno di mezzo. Sei mesi ricchi di rassegne dedicate alla grande fotografia del Novecento e all'arte contemporanea, ma anche ricche di proposte educative e divulgative come uno speciale work sulla stampa fotografica. Si parte con "Brassai. L'occhio di Parigi", uno dei grandi maestri della storia della fotografia, autore di immagini che tutt'oggi identificano nell'immaginario collettivo il volto della capitale dell'arte moderna,

Parigi. Attraverso 200 stampe d'epoca dell'ungherese Brassai (1899-1948), la retrospettiva diventa un'occasione per conoscere ed approfondire l'opera di uno dei più innovativi e sorprendenti artisti del secolo scorso. Attraverso le sue celebri immagini ci si potrà inoltrare nelle sofisticate e misteriose atmosfere della capitale francese della prima metà del Novecento, in una Parigi meta di artisti ed intellettuali, una "città spettacolo che seduce e rapisce". La mostra sarà aperta dal prossimo 16 novembre al 21 aprile del 2025. Mentre dal 16 novembre e sino al 12 gennaio 2025 il piano nobile del museo civico accoglierà l'opera di una delle più interessanti protagoniste della ricerca pittorica degli ultimi anni: Laura Omacini (Venezia, 1991) nella rassegna "Barricades". L'artista venezia-

na presenterà una selezione di dipinti e disegni, nella maggior parte inediti, che raccontano la condizione di fragilità emotiva e di straniamento tipica dei giorni nostri. Barricades è frutto della collaborazione avviata tra i musei civici di Bassano del Grappa ed ArtVerona, nell'ambito del "Premioartemuseo". Si tratta di un progetto che intende sostenere il percorso istituzionale di giovani artiste ed artisti selezionati da alcuni importanti musei pubblici italiani. Presentata anche la Mba club card. Si tratta di una tessera annuale che permette al visitatore l'accesso gratuito ed illimitato alle collezioni permanenti ed alle mostre temporanee in corso.

Gianfranco Baggio



# ■ Il Premio Cultura cattolica a Mauro Ronco

La cerimonia di premiazione si terrà nella serata di venerdì 8 novembre

## BASSANO DEL GRAPPA

“Giurista insigne, scrittore versatile e polemista acuto, è figura di riferimento per tutti coloro che, nel mondo del diritto e non solo, intendono dare testimonianza alla verità in un'epoca soffocata dalla dittatura del relativismo”. La giuria del Premio internazionale Cultura cattolica presieduta dal professor Lorenzo Ornaghi ha pensato a queste parole per introdurre il professor Mauro Ronco, assegnatario del riconoscimento per l'anno 2024. Sarà quindi un esimio rappresentante del mondo giuridico ad aggiungersi al lungo elenco dei premiati che la Scuola di Cultura cattolica ha portato a Bassano del Grappa nelle quarantadue edizioni del premio. Docente di diritto penale, Mauro Ronco ha insegnato negli atenei di Torino, Cagliari, Modena e Padova, presso la quale è professore emerito. È anche professore onorario all'Università di Innsbruck e codirettore del Doctorado en Ciencias Juridicas della

facoltà di Diritto dell'Università cattolica argentina. È stato presidente del consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino dal 2006 al 2010 e membro del Consiglio superiore della Magistratura. La sua produzione nell'ambito dell'apprendimento giuridico è vastissima, con una particolare attenzione al tema della pena e ai temi più attuali relativi alla difesa della vita e della libertà religiosa (dopo aver fatto parte della commissione per l'Etica della ricerca e la Bioetica, attualmente è vicepresidente del Comitato nazionale per la Bioetica). Socio fondatore di Alleanza cattolica, associazione di laici impegnata nello studio e nella diffusione della dottrina sociale della Chiesa, nel 2015 ha fondato il Centro studi intitolato a Rosario Livatino, il magistrato ucciso giovanissimo dalla mafia che nel maggio 2021 è stato proclamato beato da papa Francesco. “Siamo particolarmente felici che il professor Ronco abbia accettato di venire a Bassano a ricevere il premio”, è il commento del presidente della scuola di Cultura cattolica David

Bozzetto. “La sua testimonianza di giurista che ha dedicato un'attenzione particolare ai temi legati alla bioetica ci consentirà di riaffermare i ragionevoli argomenti della dottrina sociale in difesa della vita,

sia quella nascente che quella che volge al suo termine”. La cerimonia di premiazione si terrà nella serata di venerdì 8 novembre alle ore 20:45 presso il teatro Remondini a Bassano del Grappa.

Gianfranco Baggio



**ASIAGO DOP FRESCO 7 MALGHE**  
CON LATTE DI MALGA

ASIAGO FORMAGGIO DOP

latterievicentine.it

ASIAGO DOP FRESCO 7 MALGHE  
PRODOTTO CON IL LATTE RACCOLTO DA GIUGNO A SETTEMBRE  
NELLE MALGHE E NEI PASCOLI DEI SOCI DI LATTERIE VICENTINE

Lo trovi presso gli spacci Latterie Vicentine a  
Bassano d. G, Viale Vicenza 145 e Via del Mercato 1

# È IL REGALO PERFETTO



## ACQUISTA UNA GIFT CARD PRESSO IL TOTEM IN GALLERIA

**40** NEGOZI

[centroemisferobassano.it](http://centroemisferobassano.it)

[f](https://www.facebook.com/emisferobassano) [@emisferobassano](https://www.instagram.com/emisferobassano)

VIALE A. DE GASPERI, 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

**eMISFERO**  
CENTRO COMMERCIALE

**BASSANO**

# Mostra di funghi presso il Palazzo Bonaguro



## Tanti visitatori vista la grande varietà dei funghi esposti (400 le specie)

### BASSANO DEL GRAPPA

Quanti conoscono i funghi? “Molto pochi”. È immediata la risposta di Stefano Bordignon, presidente del “Gruppo micologico Bassano Tono Greselin” (230 soci), a margine dell’interessante (e molta frequentata) rassegna autunnale sui funghi a palazzo Bonaguro. Un gruppo, quello bassanese, che richiama un’importante realtà ed un punto di riferimento nel mondo dei funghi e dove sono in molti a portare i loro raccolti da fungaioli in sede per farli verificare prima di gustarli. Tra funghi commestibili o velenosi a volte il passo è breve. “Unire la pas-

sione nell’andar a funghi con lo studio e conoscenza dell’ambiente naturale, combina la voglia di stare assieme in allegria con nuove amicizie fornendo una educazione sanitaria ed alimentare per un corretto utilizzo dei funghi”. È il moto del “Tono Greselin”, gruppo micologico bassanese nato nel 1969. “Generalmente chi va per funghi conosce e ne raccoglie solo di tre specie, le più conosciute, vale a dire i porcini, i finferli ed i chiodini anche se le specie commestibili sono molte di più. Ma la gente, perché non li conosce o per paura, non li raccoglie. E pensare che non sono sicuramente meno buoni degli altri”, sottolinea Stefano Bordignon. La rassegna autunnale ha richiamato molta gente anche per la grande

varietà dei funghi esposti (400 le specie), tra commestibili, velenosi o specie sconsigliate. In una varietà di colori che ha richiamato proprio la stagione autunnale. Un’esposizione, che è concisa con la ventitreesima Giornata nazionale della micologia e che, per il gruppo bassanese, è stata l’occasione per festeggiare la cinquantesima edizione della mostra. Varato, in occasione dell’appuntamento di palazzo Bonaguro, anche il calendario delle attività per il 2025, ricco di appuntamenti, escursioni e corsi tra i quali quello sulle erbe spontanee, commestibili e aromatiche.

Gianfranco Baggio

# Stazione, una mostra permanente ideata da “Marostica fotografia”

## Rimangono così vivi i ricordi delle vecchie rotaie

### MAROSTICA

Vecchi tempi dirà qualcuno ma le storie di un’epoca non si potranno mai cancellare. Dal Film “La strada” di Federico Fellini, che segnò i tempi di un’intera generazione, alla realtà di una “ferrovia” che segnò un importante passo in avanti nel campo delle comunicazioni e dei trasporti e che ha avuto anche un grande risvolto sociale, permettendo a molta gente di ritrovarsi grazie ai binari che univano amici e famiglie che magari avevano una strada da percorrere ma non l’automobile su cui viaggiare. La linea ferrata che univa Marostica a Bassano del Grappa, parte integrante della tratta Vicenza-Bassano, nasce nella primavera del 1910 quando iniziano i lavori di posa delle rotaie della nuova linea tramviaria. Nello stesso periodo iniziano anche i lavori di costruzione degli edifici annessi e costituenti la stazione. Oggi l’unica porzione di fabbricato sopravvissuto è il fabbricato viaggiatori. Lavori che termineranno in poco tempo considerando che il 13 novembre del

1910 avverrà l’inaugurazione della nuova tramvia a Marostica. La nuova tratta verrà aperta il giorno dopo agevolando, si legge nei documenti dell’epoca, “notevolmente i traffici delle merci e gli spostamenti di professionisti, operai, artigiani e studenti”. Da annotare che le rotaie correvano parallele alle antiche mura medioevali. Di quei tempi un solo rimpianto rimane. Quello di una sua chiusura dopo molti anni di onorato servizio. Ma i ricordi rimangono. Nasce da qui il progetto dell’associazione “Marostica fotografia” che recentemente ha avviato una collaborazione con la “Stazione” di Marostica, nata da una idea di Francesca Bagnara proprietaria del locale. Dove, all’interno, è stata inaugurata una mostra permanente che racconta con la fotografia la nascita e la storia della vecchia stazione tramviaria che fu molto importante per l’economia della zona. Foto ricavate dagli archivi storici di due soci di “Marostica fotografia 1979”: Gabriella Strada e Sergio Sartori.

Gianfranco Baggio



13 novembre 1910 - Inaugurazione tramvia a Marostica della tratta Vicenza-Bassano



1912 - 1915 - Stazione tramviaria di Marostica

**Dal 1945 Bottega Tradizionale  
Baggio Cav. Mario**  
di Patrizia e Dino  
Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

## ■ Sinergia fra Enti per risanare le passerelle pedonali

### Intanto completati i lavori di sostituzione dei due ponti sulla roggia Balbi

#### ROSÀ

Un territorio con molti corsi d'acqua, molti ciclisti ed un Consorzio Brenta che, da sempre, cerca di coniugare l'acqua con il mondo dello sport. Per gli amanti del ciclo-turismo molti di questi corsi d'acqua, che qui corrono, oltre che per la loro funzione idraulica, sono stati utilizzati anche per la costruzione di percorsi ciclo-pedonali in parallelo. Godendo così degli aspetti salubri che l'ambiente può offrire come l'acqua. La biodiversità della flora e fauna e la bellezza della natura in mezzo al canto degli uccelli. Molti di questi percorsi attraversano i corsi d'acqua con passerelle pedonali

realizzate con essenze lignee che nel tempo hanno subito fenomeni di marcescenza. Ora l'Amministrazione comunale di Rosà, al fine di risolvere il problema, si è rivolta al Consorzio Brenta al fine di sostituire tre passerelle posizionate su canali consortili. Si tratta della roggia Balbi nel percorso ciclo-pedonale tra la piscina comunale e via Balbi e del tratto che interessa il percorso ciclo-pedonale in via San Paolo. Per quanto riguarda la roggia Vica il ponticello da sistemare riguarda un tratto della ciclo-pedonale nella frazione di Sant'Anna a sud dello storico manufatto dei Livelloni. Per garantire una lunga durata dei manufatti, il Consorzio ha optato per la posa di tre nuove passerelle in struttura metallica "dipinte

di colore marrone scuro per mimetizzarsi con l'ambiente" si è sottolineato. Completati i lavori di sostituzione dei due ponti sulla roggia Balbi, lavori svolti in presenza d'acqua, sarà ora la volta della sostituzione del ponticello sulla roggia Vica. I lavori sono stati eseguiti in diretta amministrazione con mezzi e personale del Consorzio mentre i ponticelli sono stati acquistati dal Comune di Rosà. Per il Consorzio "si tratta dell'ennesima sinergia tra enti che porta ad un miglioramento delle opere, con possibilità di fruizione a favore del territorio e dei suoi cittadini".

Gianfranco Baggio



## ■ Sport in festa 2024: tanti eventi ed iniziative

### 400 famiglie hanno riempito di entusiasmo e passione Parco delle rose

#### ROSÀ

È tornato anche quest'anno l'appuntamento con lo sport rosatese, protagonista assoluto della rassegna "Sport in festa", evento svoltosi dal 20 al 29 settembre. Una grande festa dello sport con spazio e risalto a tutti gli aspetti della vita sportiva: la passione, l'inclusione, la vittoria, l'agonismo, il volontariato, la felicità, il

sogno, l'allenamento, il contatto con la natura e il divertimento. La rassegna 2024 si è sviluppata in più tappe, come una corsa ciclistica capace di regalare emozioni da custodire per farne tesoro nell'album dei ricordi. Il primo grande evento era legato al mondo del calcio con due ospiti d'eccezione: **venerdì 20 settembre palazzo Cecchin ha accolto Daniele Orsato, ex-arbitro che vanta 289 gare dirette in Serie A e in tutte le maggiori competizioni**

**internazionali e Domenico Di Carlo (in collegamento), ex-caliatore professionista e attualmente allenatore.** Immaneabile, per la gioia di grandi e piccini, la **visita alle scuderie "Le Roane" della famiglia Brotto per un vero e proprio incontro ravvicinato con i cavalli nel pomeriggio di sabato 21 settembre** fra entusiasmo, tenerezza e affetto che le famiglie e i bambini hanno vissuto a contatto con gli animali. **Domenica 22 settembre la tradizionale "Festa dello Sport" insieme a tutte le associazioni sportive rosatesi che hanno riempito Parco delle rose** per far giocare i bambini e far loro conoscere le varie discipline sportive: calcio, arti marziali, musica, aeromodellistica, volley, footsal, camminata, ginnastica, atletica, basket, hockey, ciclismo, arrampicata e molto altro ancora. Durante la festa sono state anche premiate le eccellenze sportive rosatesi. **Domenica 29 settembre l'ultima tappa della "Festa dello sport" che ha proseguito alle piscine comunali** con i giochi in acqua per i più piccoli ed il nuoto libero per gli adulti. Ecco le **eccellenze rosatesi che sono state premiate:** Pasqualon Romeo;

Campagnolo Davide; Biasini Antonio e Baggio Achille (Hockey roller Bassano: campioni italiani under 15 a Castiglione della Pescaia); Baggio Achille (quarto posto all'Eurohockey cup); Tessarolo Marco (kart: campione nazionale 2023); Guarise Ismaele (motocross: campione triveneto Elite per il secondo anno consecutivo, decimo in Italia e con partecipazione al mondiale); Alberton Leonardo (moto: campione di categoria Sm3 under 24 del trofeo Nordest Supermoto); Mottes Mirko e Vettorazzo Martina (street dance show, top 16 italiana ballerini breaking in cui Mirko è arrivato secondo nell'ultimo campionato federale oltre a ciò ha vinto la medaglia di bronzo nel campionato nazionale di danza di strada); Vanarelli Giulio del gruppo Atletico Bassano 1948 (atletica: qualificato per i campionati mondiali under 20 di Lima); Faggion Sofia (atletica: argento sui 100 metri ad ostacoli e oro sui 400 metri ad ostacoli nei campionati regionali); Zampese Giacomo (atletica: argento nei 110 metri ostacoli e oro nei 400 metri piani); Franceschini Alessandro (atletica: oro e titolo regionale nei 400 metri piani). Sono stati premiati anche l'Ente di formazione professionale Irigem e Nicola Pioletto per il progetto legato alla Carta etica dello sport, il Volley Rosà per il trentesimo anno di fondazione.

Paolo Lamon



OTTICA MONTEGRAPPA

Ottica Optimetria  
Centro applicazione lenti a contatto  
Misurazione e controllo dalla vista

Martedì	9.00-12.30 / 15.30-19.30
Mercoledì	9.00-12.30 / 15.30-19.30
Giovedì	9.00-17.00 orario continuato
Venerdì	9.00-17.00 orario continuato
Sabato	9.00-17.00 orario continuato

Via Vittoria, 32 36065 Mussolente (VI)  
 0424 1757165  
 otticamontegrappa@trivisiongroup.it



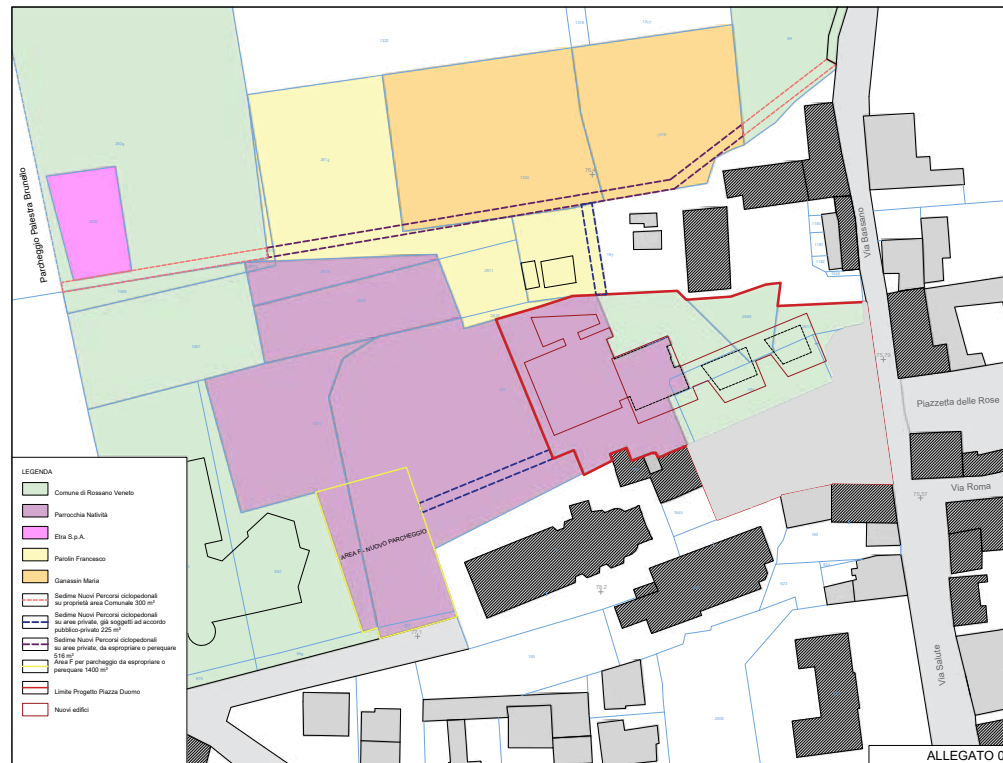
# Ma ci sarà davvero un problema di parcheggi?

Cambia il volto del centro che, con il nuovo asilo ed impianti sportivi, sposterà la vita anche verso la parte scolastica

## ROSSANO VENETO

Nella realizzazione della nuova piazza Duomo sono stati tolti gli otto posti auto che confinavano con via Bassano. Il progetto della piazza, sia per quanto riguarda la lastricatura che per quanto riguarda gli edifici, è stato vagliato da una enorme quantità di enti fra cui la Soprintendenza ed è stato approvato dopo due anni di tribolazioni e solo dopo aver messo in accordo tutti questi enti che non si sono mai seduti allo stesso tavolo. “Cambiare ora anche solo una parte del progetto che è stato esposto al pubblico e che era presente in municipio dove tutti potevano vederlo, significherebbe ripassare in tutti questi enti per avere il loro benestare, significherebbe dare un incarico per una variante – aveva commentato Morena Martini, vicesindaco di Rossano Veneto fino all’08 ottobre - Significherebbe fermare il cantiere per altri mesi e buttare soldi dalla finestra. A che pro? Ricordo a chi legge che ogni pietra che viene posata è stata tagliata a dima perfetta in quanto, alla fine, si formerà un disegno geometrico che porterà l’occhio alla porta del duomo con in laterale una rampa dolce e la parte di intermezzi di sasso e lastre. Il contorno prevede in fondo una fontana ed ai lati il verde così come la parte su via Bassano che circonda l’acquedotto avrà parti verdi e accessori di arredo urbano. Creare otto posti

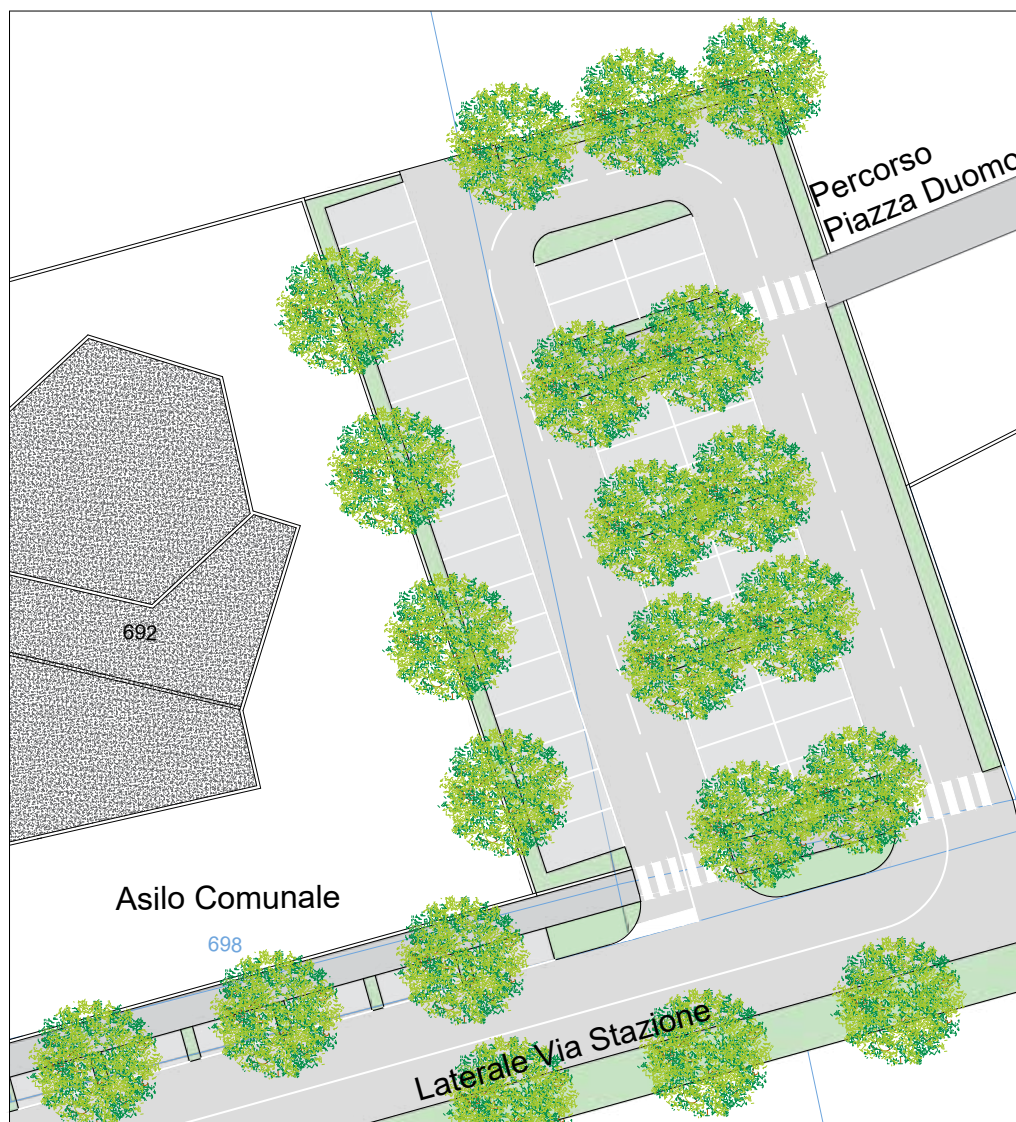
auto, parliamo di otto posti auto, non cambia sostanzialmente nulla in una offerta parcheggi presenti in centro storico a Rossano che ne ha oggi circa un centinaio nel raggio di tre minuti dal centro del paese. Inoltre, nella parte conclusiva dell’opera, ne verranno realizzati altri quaranta, di fianco al duomo, in un proseguo ideale della piazza che prevederà anche la ciclo-pedonale di collegamento con villa Caffo. Per raggiungere questi parcheggi ci sarà movimento di gente che attraversa la nuova piazza che non è stata mai pensata come un parcheggio – evidenziava con orgoglio Morena Martini - Cambia il volto del centro che, con l’apertura del nuovo asilo e la creazione degli impianti sportivi, sposterà la vita anche verso la parte scolastica”. Effettivamente immaginare la piazza finita, con le zone di verde, con il parcheggio raggiungibile attraverso la piazza, bar e tavolini all’aperto, il centro con persone che frequentano palazzo Sebellin, i nuovi edifici pare uno scenario idilliaco. “Sono convinta – proseguiva l’ex-sindaco Martini - che per i nostri figli e nipoti e per la Rossano che verrà sia la scelta migliore. In questi anni, con il progetto appeso e disponibile a tutti, nessuno ha scritto dei parcheggi, nessuno ha raccolto firme. Si è aspettato la fine dei lavori per farlo senza contare che servirebbe una nuova variante, il parere degli enti sul nuovo assetto, trovare i soldi per la variante e per le modifiche progettuali da dare ad una ditta che ha vinto una



gara d’appalto con e sul progetto che stanno realizzando. Significherebbe che i lavori si fermano ancora e Rossano non se lo può permettere. Senza contare le implicazioni tempistiche che in questo momento devono farci finire tutto entro giugno del prossimo anno. Dall’angolo dell’ex-negozio di Roman fino al confine dell’acquedotto la nuova piazza avrà

una vita nuova con selciati e arredi. Il centro sarà riqualificato come promesso e tutti troveranno parcheggio nei cento posti intorno al centro e nei quaranta che saranno realizzati a fianco del duomo secondo la convenzione”.

Il Direttore responsabile – Emanuele Carli



## FORTITUDO

### Fisioterapia & training

**FISIOTERAPIA & RIABILITAZIONE:**  
PRE E POST CHIRURGICA, TRAUMATICA, SPORTIVA, GINNASTICA POSTURALE, in condizioni di dolore persistente

**VISITE FISIATRICHE**  
**PSICOLOGIA CLINICA E DELLO SPORT**

**PUNTO PRELIEVI**  
Senza ricetta ne prenotazione, prezzi vantaggiosi, referti rapidi.  
Dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 9.30

**NUTRIZIONE:**  
VISITE CON NUTRIZIONISTA, VISITE CON DIETISTA

Viale Monte Grappa, 15 36028 Rossano Veneto (VI)  
cell. 393 3602815 - [www.fortitudofisioterapia.it](http://www.fortitudofisioterapia.it)

su appuntamento

# ■ Torna il Pacchetto Sport a sostegno dell'attività motoria dei ragazzi

## CASSOLA

### L'Assessore Chiminello: "nessun bambino deve rinunciare per motivi economici"

Dopo il Pacchetto Scuola, a Cassola torna anche il Pacchetto Sport, la linea di contributo che da ormai diversi anni l'Amministrazione comunale mette a disposizione delle famiglie per favorire la pratica sportiva tra bambini e ragazzi. Anche quest'anno, per questa azione, la municipalità ha stanziato 10 mila euro che verranno redistribuiti, sotto forma di bonus del valore compreso tra i 50 e i 100 Euro, ai nuclei con Isee non superiore ai 16 mila Euro e in cui siano presenti minori frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di primo o secondo grado, iscritti nelle società sportive attive nel territorio comunale o nel comprensorio. Per presentare la domanda, da inoltrare esclusivamente on-line tramite la piattaforma "Municipio virtuale", c'è tempo fino alle 12 del prossimo 31 ottobre. Nel caso in cui i figli siano

più di uno, si potranno ricevere più contributi (per un massimo di 300 Euro per nucleo) ma si dovranno presentare domande distinte. Sarà inoltre sempre necessario allegare la documentazione relativa alle spese sportive sostenute nel corso del 2023: iscrizione ed eventuale acquisto di divise e attrezzature richieste dalla società. Dopo la scadenza dei termini, sarà formulata una graduatoria che terrà conto della situazione reddituale dei richiedenti. "Vogliamo continuare ad investire perché nessun bambino debba rinunciare allo sport per motivi economici - sottolinea l'assessore allo Sport del Comune di Cassola, Antonio Chiminello - qualsiasi attività motoria è importante per la crescita e lo sviluppo della persona, per questo non mancheremo di sostenere le famiglie nei modi in cui sarà possibile". Anche questa, assieme ad altre, è una grande



occasione offerta alle famiglie di Cassola, in modo particolare all'infanzia e alle giovani generazioni - conclude l'assessore al Sociale Oscar Mazzochin - bambini e ragazzi sono il futuro del nostro territorio e siamo de-

terminati a fare in modo che abbiano delle buone opportunità già da oggi".

Carlotta Baggio

# ■ Festa dello sport 2024: un successo strepitoso

### Bontorin: "si è confermata un appuntamento imperdibile per le nostre famiglie"

## MUSSOLENTE

Anche quest'anno la Festa dello Sport di Mussolente è stata un grande successo,

grazie alla partecipazione di tanti cittadini: 338 bambini e ragazzi, accompagnati da 267 adulti, si sono riuniti per una giornata all'insegna dello sport, della condivisione e del divertimento. L'Amministrazione comunale

ha voluto ringraziare le quattordici discipline sportive rappresentate e le tre associazioni presenti che hanno reso possibile questa manifestazione. Ma soprattutto, ha voluto ringraziare i tanti volontari, il vero motore di questa festa. "La Festa dello sport si è confermata anche quest'anno un appuntamento imperdibile per le nostre famiglie mussolesine - ha chiosato con orgoglio la sindaca di Mussolente, Ellena Bontorin - perché nonostante sia stata rimandata di una settimana a causa del maltempo e nonostante si sia svolta in concomitanza con altri eventi organizzati nel territorio, le famiglie non hanno voluto mancare a questo appuntamento! Tanti bambini e ragazzi hanno così potuto provare e sperimentare le varie discipline sportive presenti: questo è proprio un segnale positivo, i giovani sono sempre più incentivati a praticare sport - ha continuato Bontorin - e di questo dobbiamo essere grati alle famiglie che cercano di con-

ciliare i loro vari impegni con le passioni dei loro figli. I nostri impianti sportivi sono sede e fulcro di queste attività, sono strutture vive! Anzi, spesso ci troviamo con società sportive che ci richiedono sempre più spazi proprio per praticare i vari allenamenti e gare: ad oggi avremmo necessità di duplicare se non triplicare questi spazi per poter rispondere alle esigenze di tutte le associazioni e gruppi sportivi; vedremo di trovare le soluzioni più adeguate, perché questo è un segnale positivo di una società che vuole mantenersi sana ed in salute - conclude la prima cittadina - sono molto felice anche per la presenza delle nostre associazioni, come la Pro Loco e la Città del Dono; era presente anche la nostra associazione di Protezione civile, spero che sia riuscita ad infondere, non solo ai ragazzi, ma anche ai genitori, la curiosità di avvicinarsi a questa utilissima organizzazione. Un personale ringraziamento all'assessore allo sport Dario Sonda che ha coordinato l'intero evento".

Emanuele Carli



# ■ Grande successo per Pompieropoli!

### I giovani hanno messo alla prova il loro coraggio e voglia di imparare

## MUSSOLENTE

Ben 316 bambini e ragazzi hanno partecipato alle diverse attività in programma nell'evento "Pompieropoli", tenutosi domenica 29 settembre: i giovani hanno così messo alla prova il loro coraggio e la loro voglia di imparare. Grazie a questa bellissima iniziativa, il territorio di Mussolente è un po' più sicuro, con tanti piccoli aspiranti vigili del fuoco

pronti ad entrare in azione! "Per Pompieropoli dobbiamo ringraziare un nostro concittadino che è vigile del fuoco, Moreno dalla Valle, che ha proposto di rendere il Parco della Vittoria per un giorno un campo di addestramento per piccoli vigili del fuoco - ha voluto specificare la sindaca di Mussolente, Ellena Bontorin - l'iniziativa ha avuto un enorme successo, quasi inaspettato, dove tanti volontari (anche familiari e vigili del fuoco in pensione appartenenti all'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco

Ndr) si sono adoperati per costruire per bambini e ragazzi un percorso di avvicinamento al mondo dei pompieri. Abbiamo visto con piacere le famiglie entusiaste per questa iniziativa coordinata dall'Amministrazione Comunale assieme al chiosco Barco, ossia il chiosco attivo ormai da qualche anno che non è solo un'attività commerciale, ma che racchiude un progetto sociale di comunità che ci permette, insieme alla cooperativa Adelante, di mantenere vivo il nostro parco. Ma hanno collabora-

to anche la Pro Loco che ha preparato la pasta per i presenti e per i volontari dell'associazione e tanti altri volontari che per un giorno ci hanno dato una mano a tenere vivo il parco - ha continuato la sindaca Bontorin - Queste occasioni servono davvero ai nostri giovani, oltre che alla nostra comunità in generale, per ricordare quanto sia importante questa organizzazione, quanto a volte rischiamo di dare per scontati servizi essenziali come quelli che loro svolgono quotidianamente per i nostri comuni. Questa riuscitissima occasione ci dà lo spunto di creare, magari per la prossima primavera, altre attività di avvicinamento alle Forze dell'ordine e alle Forze armate, proprio per far presente ai cittadini che la gratitudine e il rispetto che va riservato a chi si dedica a queste professioni non deve mai mancare!".

Emanuele Carli

## ■ Esercitazione della Protezione civile alla diga di Campolongo

Vi hanno partecipato una trentina di volontari



### ROMANO D'EZZELINO

La Protezione civile dell'Associazione nazionale carabinieri "Monte Grappa" di Romano d'Ezzelino, è stata recentemente impegnata in una importante esercitazione alla diga di Campolongo, sul fiume Brenta, nell'ambito del coordinamento "Brenta - Monte Grappa". Impegnate anche squadre della Valbrenta, di Solagna, di Campolongo, di Campese e di Bassano del Grappa. "Si è trattato di una esercitazione atta a testare le attrezzature idrauliche utilizzate dalle squadre antincendio boschive" sottolinea il coordinatore del "Brenta - Monte Grappa" Italo Bettiati. Nell'occasione testati "anche due mezzi antincendio e alcuni mezzi schiumogeni". All'esercitazione vi hanno partecipato una trentina di volontari inquadrati nella Protezione civile. Esercitazione che sono seguite ad altre due che si

sono svolte nel massiccio del Grappa. La prima a Col Campeggia, dove si è provveduto a sistemare una strada tagliafuoco e la seconda in località Costalunga dove si è provveduto alla manutenzione di una vasca di raccolta dell'acqua ed alla pulizia di una strada tagliafuoco. Come è noto, da sempre, il Grappa, è un sorvegliato speciale nel campo degli incendi, anche per la sua configurazione anche se, negli ultimi tempi, fortunatamente, non vi ci sono sviluppati grossi incendi. Intanto, con la ripresa dell'attività scolastica, la Protezione civile entra nelle scuole per illustrare ai ragazzi le sue finalità nell'ambito del mondo del volontariato. "L'augurio è che i ragazzi recepiscano quello che facciamo e che si avvicinino a questo mondo che può portare a fare una bella esperienza", sottolinea Italo Bettiati.

Gianfranco Baggio

## ■ "Sportivamente Romano", che giornata con oltre mille partecipanti!

### ROMANO D'EZZELINO

Inoltre è stato inaugurato il bar presso gli impianti sportivi di via B. Marcello

Domenica 15 settembre 2024 presso gli impianti sportivi di via B. Marcello a San Giacomo di Romano d'Ezzelino, come da tradizione, è tornata "Sportivamente Romano" ossia la giornata dedicata allo sport che quest'anno, tra l'altro, ha visto anche l'inaugurazione del nuovo bar situato presso gli impianti sportivi. Anche quest'anno "Sportivamente Romano" è stato un grande successo: 440 bambini iscritti, oltre 1000 partecipanti e 17 associazioni sportive del territorio presenti all'insegna di una giornata di sport, compagnia e condivisione. Le associazioni sportive del territorio hanno avuto modo

di farsi conoscere e di far provare ai tantissimi ragazzi e alle loro famiglie le diverse discipline. Quindi è stata proprio una domenica dove hanno vinto tutti, una giornata di sport, divertimento e di scoperta delle varie discipline in cui ci si può cimentare in paese. L'Amministrazione comunale di Romano d'Ezzelino quindi ha voluto ringraziare le società che hanno partecipato, i volontari ed i consiglieri che hanno dato la disponibilità alla gestione dei punti informativi per tutta la giornata.

Martina Pesce



## ■ Tredicesimo Torneo delle contrade: volley in piazza!

Contra' Casette - Annibale da Bassano ha conquistato il titolo



### POVE DEL GRAPPA

Contra' Casette - Annibale da Bassano ha conquistato il tredicesimo Torneo delle contrade - Volley in piazza di Pove del Grappa. Il torneo si è svolto sabato 14 e domenica 15 settembre con la partecipazione di dodici squadre composte da quindici contrade coinvolgendo centottanta atleti. Tutte le squadre per regolamento sono composte da almeno sei giocatori di cui due giocatrici donna. Quest'anno si è aggiudicato il torneo la squadra Casette - Annibale da Bassano che ha avuto la meglio in finale sulla Contrada del Cristo. Terzo piazzamento per la contrada Monte Grappa - Trento. Ben riuscita e con ampio seguito anche l'usuale cena delle contrade del sabato sera, coordinata dalla locale Pro Loco. Diversi anche in Veneto i tornei delle contrade organizzati nei vari territori. Queste manifestazioni affondano le radici in tradizioni molto



antiche, spesso legate a riti propiziatori, feste popolari e competizioni tra diverse zone di un comune o di una città. Queste competizioni, che possono includere gare sportive come nel caso di Pove, sfilate, banchetti e altre attività, contribuiscono a rafforzare l'identità e il senso di appartenenza di una comunità.

Paolo Favaretto

**Edizioni Energia Futura**

Soluzioni grafiche & Comunicazione

# TI METTIAMO **IN EVIDENZA**



Costruiamo una comunicazione efficace per la tua attività  
dalla carta stampata, al digitale, alla promozione con gadget personalizzati

**INQUADRA E SFOGLIA  
IL NOSTRO CATALOGO**



Stampa e grafica di  
piccolo e grande formato  
calendari  
gadget e abbigliamento



Edizioni\_energiafutura



Edizioni Energia Futura

**Edizioni Energia Futura** | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd) | Tel. 049 9386724  
e-mail: [info@edizionienergiafutura.it](mailto:info@edizionienergiafutura.it) | [www.edizionienergiafutura.it](http://www.edizionienergiafutura.it)

**Pitture Edili**  
**Tosato Livis**

**PROFESSIONALITÀ  
E CONVENIENZA**

Pitture interne ed esterne  
Lavorazioni in cartongesso  
Cappotti e Restauri Edili

Via Taliercio 2A - 31059 Zero Branco (TV)  
Tel. 0422 489871 livistosato@virgilio.it



**Caseificio Franceschi**  
Produzione e Vendita Formaggi  
[www.caseificiofranceschi.com](http://www.caseificiofranceschi.com)

## ■ Il restauro della colonna di Marco Aurelio!

È asolano il progetto di restauro dell'opera che sta di fronte a palazzo Chigi



### ASOLO

Dai colli capitolini ai colli di Asolo. La colonna di Marco Aurelio, che si trova ancora nella sua collocazione originaria di piazza Colonna a Roma e che a nord si affaccia su palazzo Chigi, sarà oggetto di un intervento di restauro che interessa da vicino anche l'Asolano. Parte da qui difatti la stesura del progetto di restauro. Presentato, nei giorni scorsi, nella sala consiliare di Asolo, ad opera di "Italia nostra" davanti ad una folta ed interessata platea. Ne parliamo con Francesca Pivato che fa parte del team di progettazione. "Un progetto finanziato tramite il Pnrr e seguito dalla Soprintendenza di Stato" annota a margine dell'incontro la dottoressa Pivato. Che aggiunge come "ora si sia ancora nella prima fase progettuale, ovvero nel campo del Pfte, il piano di fattibilità tecnico-economica". L'opera fu realizzata tra il 180 dopo Cristo, anno della morte di Marco Aurelio, ed il 193 dopo Cristo per volere di suo figlio e successore Commodo. La colonna è alta circa trenta metri (cento

piedi romani per gli amanti dei numeri) ed è composta da 18 rocchi marmorei sui quali sono scolpite, con fregi a rilievo, in una serie di giri a spirale, le campagne marcomanniche, ovvero le guerre combattute da Marco Aurelio contro i Germani ed i Sarmati. La colonna istoriata è sostenuta da una base di circa 12 metri costituita da uno zoccolo ed un basamento su cui era incisa anticamente l'iscrizione onoraria e decorata da rilievi, andati perduti nel corso del restauro del 1589 eseguito da Domenico Fontana su commissione di papa Sisto V. La colonna di Marco Aurelio è interamente realizzata in marmo di Carrara. Ricorda la restauratrice Francesca Pivato come "la colonna di Marco Aurelio ha presentato sin dall'antichità diversi problemi di conservazione" e che chiama in causa, in primis "all'effetto distruttivo dei filmini legato alla presenza di una umidità contenuta nei materiali ed alla sua rapidissima trasformazione in vapore. Fenomeno questo che comporta la formazione di lesioni nelle marature". Il restauro sarà preceduto da una attenta e documentata fase di campionatura.

Gianfranco Baggio



*l'altra* **Misticanza**  
di Prià dott. Alberto



AGRARIA

GIARDINAGGIO - AGRICOLTURA  
PET FOOD - VINO SFUSO

Via Monte Pertica, 39 - San Giuseppe di Cassola (VI) - Tel. 0424 234720

# ■ Orizzonti d'autore, biennale del gioiello contemporaneo

## Dialogo tra nuove espressioni di comunicazione artistica e lo spirito antico

### ASOLO

“Orizzonti d'Autore” è una biennale dedicata al gioiello d'autore, ospitata nelle sale del museo civico di Asolo, che fin da dalla sua prima edizione nel 2022 si è proposta di creare una rete internazionale e un interscambio culturale e arricchente tra artisti partecipanti, appassionati ed esperti del settore. L'obiettivo della manifestazione, realizzata grazie all'attiva collaborazione dell'assessorato alla Cultura e della Pro Loco di Asolo, è

esplorare i confini della creatività, favorire il dialogo internazionale ed ispirare i visitatori. Ad idearla è stata la curatrice Thereza Pedrosa che ha saputo fin da subito tessere una costruttiva rete di relazione tra gli artisti e la città di Asolo. “La potenza culturale di Orizzonti d'autore - dichiara Beatrice Bonsembiante, assessore alla Cultura, Turismo ed Eventi della Città di Asolo - è quella aprire Asolo ad un dialogo tra nuove espressioni di comunicazione artistica e lo spirito antico, presente nelle sale del nostro Museo. Asolo è armoniosamente dicotomica e da sempre si rigenera

nei contrasti”. Tra gli eventi in programma durante questa seconda edizione della Biennale si evidenziano una mostra collettiva con 20 artisti di fama internazionale, una retrospettiva straordinaria dedicata all'artista olandese Robert Smit, a cui sarà conferito il premio Archeometra alla carriera per Il Gioiello d'autore, e varie conferenze. Questa seconda edizione prevede la partecipazione di 20 artisti provenienti da undici paesi, molti dei quali presenti all'inaugurazione del 14 settembre 2024. La mostra collettiva “Between body & soul” presenta le opere di venti artisti che si sono distinti per la loro ricerca artistica e le cui opere sono presenti nelle collezioni dei più importanti musei del mondo, tra cui il Victoria & Albert museum di Londra, il Musée des arts décoratifs di Parigi e il Metropolitan museum of art di New York. Il gioiello, come forma d'arte, è profondamente intrecciato con il corpo, alterandone la presenza, esaltandone le caratteristiche, evidenziandone i contorni, rimodellandone la forma, nascondendone le sembianze o ridefinendone l'aspetto. Questa mostra analizza i vari modi

in cui il gioiello d'arte si relaziona con il corpo, rivelando come queste interpretazioni artistiche conferiscano alle opere stesse un significato intrinseco. Ognuno dei venti artisti internazionali invitati ha affrontato il tema “Tra corpo e anima” in modo unico e sorprendente, materializzando nelle proprie creazioni un viaggio di esplorazione delle profonde connessioni tra fisicità e spiritualità. Una chiave di lettura arriva dalle parole della curatrice Thereza Pedrosa: “Attraverso materiali affascinanti e narrazioni poetiche, ma anche sorprendenti illusioni e volumi inaspettati, ogni opera in mostra si rivela come uno strumento del corpo che la indossa. Uno strumento creato appositamente per comunicare, per dare voce alla nostra anima, per dare forma ai nostri sogni”. La seconda edizione di “Orizzonti d'autore” ci invita a un viaggio attraverso gli intricati strati della connessione corpo-anima, armonica ma conflittuale, visibile ma intangibile, reale ma illusoria. In questo contesto, il gioiello diventa uno strumento di comunicazione e chi lo indossa si trasforma in un performer che trasmette al mondo il messaggio dell'artista.

Gianfranco Baggio



**Dal 14 settembre 2024 al 6 gennaio 2025 - Asolo, Museo Civico**

**Orari: sabato, domenica e festivi (dalle 9:30 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 19:00)**

**Artisti in mostra:** Karin Roy Andersson (Svezia), Jeemin Jamie Chung (Corea del Sud), Nicolas Estrada (Colombia), Benedict Haener (Svizzera), Mirjam Hiller (Germania), Jiro Kamata (Giappone), Beppe Kessler (Paesi Bassi), Beate Klockmann (Germania), Ute Kolar (Austria), Hanna Liljenberg (Svezia), Peter Machata (Slovacchia), Jana Machatová (Slovacchia), Fritz Maierhofer (Austria), Stefano Marchetti (Italia), Liana Pattihis (Cipro), Piergiuliano Reveane (Italia), Gerd Rothmann (Italia), Philip Sajet (Paesi Bassi), Graziano Visintin (Italia).


 Grappa Notizie  
 Il giornale della Pedemontana

**COMUNICA DA QUI**  
**PROMUOVI LA**  
**TUA ATTIVITÀ**



Contattaci al numero  
**049 9386724**



## ■ Presentata l'opera prima di Martina Serafin: "Val Rovina"

L'evento ha avuto luogo a Valrovina di Bassano del Grappa, casualità?

### ASOLO

La serata del 14 settembre al centro civico di Valrovina ha visto una partecipazione straordinaria per la presentazione dell'opera prima di Martina Serafin, "Val Rovina", edito da "La Caravella editrice". La scelta del luogo non è stata casuale: Valrovina non è soltanto il titolo del libro, ma anche il centro nevralgico della storia narrata, una frazione veneta che conserva ancora intatto il fascino di un passato antico e remoto. A moderare l'incontro c'era Maurizio Zoja, giornalista freelance con collaborazioni prestigiose come "Rolling stone Italia", "Il Venerdì" di Repubblica e "Il Foglio". Zoja, amico della Serafin, ha saputo creare un'atmosfera intima e coinvolgente, accompagnando il pubblico alla scoperta di un'opera tanto personale quanto universale. Un particolare che ha destato la curiosità dei presenti è stato il passato storico della frazione, oggi conosciuta come Valrovina, ma che fino alla fine dell'XI secolo portava il nome di Valfiorita. Il cambiamento del nome, che sarebbe avvenuto in seguito a una serie di terremoti devastanti, ha ispirato la stessa autrice. Serafin ha infatti spiegato come questo legame con il concetto di "rovina" abbia trovato spazio nella sua narrazione, divenendo una metafora per la vita dei protagonisti del libro, un gruppo di amici "rovinati" dalle circostanze della vita, ma anche dagli eventi che hanno attraversato la loro esistenza. Durante la presentazione, l'autrice ha rivelato che il romanzo trae un chiaro spunto autobiografico. "Ho fatto un gioco di camouflagge per ciascun personaggio - ha spiegato Serafin - unendo tratti di diverse persone che conosco per evitare di violare la privacy di individui reali, alcuni dei quali erano presenti in sala. Per esempio, l'estetica di uno si fon-



*Martina Serafin è nata ad Asolo (Tv), sotto un segno di fuoco ed un ascendente che lo spegne. Vive tra Milano e Roma, dove lavora come autrice di documentari e programmi televisivi. Negli anni ha scritto diversi racconti brevi, questo invece è il primo racconto lungo.*

de con gli eventi vissuti da un altro e con il carattere di un terzo. Solo chi conosce bene queste persone può cogliere questi dettagli. Insomma, chi deve sapere sa, chi non deve sapere può solo immaginare". Questo approccio ha conferito al romanzo un tono ancora più personale, senza però esplicitare troppo chiaramente i legami con la realtà, creando una sorta di enigma per il lettore. I protagonisti di Val Rovina sono rappresentanti della Generazione

X, una generazione spesso associata a una certa cupezza e disincanto. Il libro, in questo senso, si presenta come una celebrazione degli anni '90, un periodo di transizione, dove il senso di smarrimento, le disillusioni e le aspettative mancate sono centrali. Gli amici descritti nel romanzo provengono da famiglie "rovinare" a loro volta, famiglie spezzate o incompiute, che gravitano attorno a questa frazione remota del Veneto, affrontando la loro cri-

si esistenziale durante la prima notte del nuovo millennio, quella del 31 dicembre 1999. Quella notte è il culmine del racconto, quando rivelazioni e segreti emergono, rendendo la vita dei protagonisti ancora più complicata e mettendo alla prova le loro relazioni. La narrazione si sviluppa attraverso una struttura circolare, come emerso dalla presentazione, con tre voci principali che si sovrappongono e si intrecciano, arricchendosi a vicenda. Questa corallità è stata paragonata da Serafin stessa a un mixtape, una metafora musicale che descrive bene l'intensità emotiva e la diversità dei punti di vista presenti nel romanzo. Il mixtape, infatti, rappresenta una sorta di colonna sonora della vita dei protagonisti, ogni canzone selezionata diventa una cornice sonora che accompagna momenti importanti, come se la musica fosse l'unica costante in un mondo fatto di instabilità e incertezze. "Non ci sarà mai una soluzione perfetta per le cose - ha detto l'autrice - ma ci sarà sempre una canzone perfetta per ogni circostanza". Questa affermazione racchiude l'essenza dell'opera: la ricerca di risposte, pur sapendo che la vita non le offre mai, trova nella musica e nei legami personali un'ancora di salvezza, un rifugio dalle difficoltà quotidiane. Val Rovina si presenta dunque come un ritratto intenso e sfaccettato di una generazione e di un'epoca, un'opera che riesce a catturare lo spirito e le contraddizioni di un periodo cruciale, attraverso una narrazione complessa e profondamente umana. Un libro che invita alla riflessione e che, attraverso i suoi personaggi, offre uno specchio in cui molti lettori potranno riconoscersi, soprattutto coloro che hanno vissuto gli anni '90 in prima persona. La serata si è conclusa con un brindisi non prima di una lunga fila per le dediche autografe dell'autrice.

Giuseppe Paolin

## ■ Un anno di "Caffè letterario" in pasticceria San Gaetano da Mariano

Ambiente in cui unire alla lettura e al sapere, una tazza di caffè o di cioccolata



### CASTELCUCCO

Il "Caffè letterario" in pasticceria San Gaetano da Mariano a Castelfucchio sta per festeggiare il primo anno di vita. È una iniziativa culturale nata quasi per caso. "Tutto è nato dalla storica amicizia di mio papà Mariano con lo scrittore Giancarlo Cunial - racconta la signora Marzia, 44 anni, che lavora nella pasticceria - il quale ci ha proposto lo scorso anno di presentare un suo libro proprio da noi. Questa serata è riuscita talmente bene che poi ci siamo organizzati per proporre una serata almeno una volta al mese". Un successo che ha poi coinvolto anche il Comune che ora collabora per l'organizzazione delle serate. In media

i partecipanti sono una sessantina. "Purtroppo iniziative culturali come queste non ce ne sono nella nostra zona - aggiunge la signora Marzia - la prossima serata che stiamo organizzando avrà luogo il 31 ottobre". Entusiasmo anche da parte di Cunial che sui Social ha scritto: "una cosa come i salotti veneziani di un tempo, ma che non è un club esclusivo. Il Caffè letterario non è nient'altro che un luogo, anche un ritrovo, dove periodicamente fare attività culturali come presentare libri, organizzare incontri di lettura, tenere lezioni con esperti. Tutto questo però dentro a un caffè, cioè in un ambiente, come la pasticceria di Mariano, in cui unire alla lettura e al sapere, una tazza di caffè o di cioccolata". Lo scorso 15 dicembre nel primo caffè letterario Cunial ha presentato il libro "Canova, le molte vite".

Paolo Favaretto

# ■ Grave episodio di violenza in vicolo della Posta vecia

L'episodio ha sollevato pesanti interrogativi riguardo alla gestione dell'emergenza



## POSSAGNO

Ho raccolto questa testimonianza da una persona che vuole restare anonima per ovvi motivi di sicurezza. La notte di lunedì 2 settembre, in vicolo della Posta vecia, nei pressi del parcheggio a sud dell'ufficio postale, si è verificato un grave episodio di violenza che solleva diversi interrogativi. L'accaduto, caratterizzato da urla strazianti, suoni di colluttazione e segnali di disperazione, ha lasciato un senso di frustrazione e impotenza tra chi ha assistito alla scena e cercato inutilmente di ottenere aiuto. Tutto è iniziato intorno alle 23:00, quando una residente è stata svegliata da grida disperate provenienti dal parcheggio sottostante. Affacciandosi

alla finestra, ha notato una macchina con due persone all'interno: una ragazza ed un ragazzo. La situazione sembrava immediatamente preoccupante, spingendola a contattare i carabinieri. Alla sua segnalazione, però, le forze dell'ordine hanno chiesto se fosse sicura di quello che stava sentendo. Dopo la conferma che la ragazza era chiaramente vittima di violenza, i carabinieri hanno avvertito la volante, ma il primo intervento è stato drammaticamente tardivo: è passato un quarto d'ora prima che la cittadina ricevesse una nuova chiamata, con l'avviso che i carabinieri stavano partendo per intervenire. Nel frattempo, la situazione era degenerata. La ragazza, rimasta sola in macchina, è scesa visibilmente scossa, iniziando a vomitare e urlando frasi sconnesse tra bestemmie e

singhiozzi. Secondo la testimone, sembrava essere molto giovane, probabilmente sotto i vent'anni, e con accento straniero. In preda a una profonda disperazione, ha gridato più volte "io voglio morire", rendendo chiaro il suo stato di estrema sofferenza. La cittadina, nuovamente preoccupata per la gravità della situazione, ha richiamato i carabinieri, sollecitando l'arrivo della volante e chiedendo se fosse il caso di inviare un'ambulanza, ipotizzando che la ragazza potesse essere ubriaca o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Le autorità hanno indicato che sarebbe stato necessario "monitorare la situazione" e vedere se la macchina si spostava, invitandola a non fare altro. La vicenda ha preso una piega ancora più drammatica con l'arrivo di un uomo, apparentemente

sui cinquant'anni, anch'esso straniero, che si è avvicinato alla ragazza a piedi. Dopo averla caricata con forza nella macchina, sono seguiti nuovi episodi di violenza, con grida e suoni di schiaffi provenienti dall'interno del veicolo. La residente ha contattato di nuovo i carabinieri, spiegando dettagliatamente la situazione e sottolineando che la ragazza stava subendo un vero e proprio pestaggio. Tuttavia, anche questa volta, l'unica risposta ricevuta è stata una richiesta di pazienza. È stato a questo punto che il compagno della testimone, esasperato dalla mancanza di intervento, ha deciso di agire. Senza aspettare l'arrivo della volante, ha acceso tutte le luci di casa e si è preparato a scendere in strada per fermare l'aggressore. Allertato dalle luci improvvise, l'uomo ha reagito rapidamente: ha afferrato la ragazza, che nel frattempo aveva cercato di fuggire nuovamente, l'ha ricaricata in macchina e si è allontanato in tutta fretta. Alla notizia che la macchina si era allontanata, le autorità hanno chiesto alla testimone di attendere l'arrivo della volante per poter raccogliere la sua testimonianza. Tuttavia, a mezzanotte, i carabinieri hanno richiamato, comunicando che non sarebbero più intervenuti poiché erano riusciti a rintracciare la macchina in movimento. Alla domanda della testimone su come stesse la ragazza, la risposta è stata brusca: "lei pensi a dormire. Buonanotte", seguita dalla chiusura immediata della chiamata. L'episodio ha sollevato pesanti interrogativi riguardo alla gestione dell'emergenza e all'apparente mancanza di tempestività da parte delle forze dell'ordine. Questi episodi generano un senso di sfiducia tra la gente, che si sente abbandonata di fronte a situazioni di estrema gravità in un contesto che sembra diventare sempre più preoccupante. "Non è un comportamento che incentiva a denunciare" ha commentato la testimone, delusa e amareggiata per come è stata trattata la vicenda.

Giuseppe Paolin

# ■ Obiettivi dello studio sugli esemplari di camoscio

Si vuole monitorare l'effetto del cambiamento climatico

## PIEVE DEL GRAPPA

Il progetto di studio, unico in Italia, finanziato dal Pnrr a cui fa capo il Centro nazionale per la biodiversità del Dipartimento veterinario di Medicina dell'Università di Sassari in collaborazione con la Regione Veneto, ha l'obiettivo di monitorare gli spostamenti dei camosci che vivono nell'area mettendoli in relazione alle condizioni meteo, principalmente alle temperature estive. Gli esemplari sono stati catturati sulle pendici del Massiccio, un'operazione che ha visto impegnata la Polizia provinciale di Belluno, Treviso e Vicenza. I 27 camosci divisi per fa-

sce d'età e sesso sono stati individuati e scelti, successivamente dotati di radio-collare satellitare prima di essere rilasciati nel loro ambiente naturale tra Pian dea Bala, Androsetta e il Sacratio, il tutto sotto controllo con le apposite cure addette dei veterinari. Sono stati distribuiti nell'area trenta sensori di temperatura tra aree soleggiate (pascoli) ombreggiate (foreste di conifere) e aree rocciose. I dati di temperatura di umidità dell'aria vengono registrati in continuo ogni 15 minuti e permette ai ricercatori di ricostruire la mappa termica dell'area di studio nel corso del tempo, tra diversi momenti della giornata che nelle diverse stagioni. L'obiettivo sarà quello di incrociare i dati con

le posizioni del Gps dei camosci per comprendere gli effetti delle variazioni di temperatura e dei loro spostamenti. Si stima che sono circa 500 gli esemplari distribuiti tra le tre province del Massiccio. Il Montegrappa ha sempre avuto una folta popolazione di questi ungulati, con attestazioni storiche lo danno già presente nel 1500. Ma durante la Prima guerra mondiale si sono estinti. Gli ultimi esemplari sono scomparsi durante i combattimenti. C'è chi racconta che fossero stati catturati anche dai soldati come cibo fresco. Sono stati successivamente reintrodotti a metà degli anni Novanta, grazie a un progetto della Provincia di Belluno. Vennero prelevati otto esemplari della zona del Falzarego e il Valparola. Furono trasportati per poi essere liberati nell'area dei ghiaioni della Busa. Successivamente vennero aggiunti



altri venti esemplari provenienti dal Parco delle aree protette delle Alpi marittime. E da allora, il camoscio (*rupicapra rupicapra*) è ritornato come abitante dell'orizzonte montano del Grappa ed a riprodursi stabilmente.

Gianfranco Baggio

## ■ Cerimonia di commemorazione del rastrellamento del 1944

Si è tenuta nella parte ovest dove si erge la stele in bronzo dello scultore Murer

### PIEVE DEL GRAPPA

Domenica 29 settembre a Cima Grappa si è svolta la commemorazione del rastrellamento del '44 da parte dei nazifascisti. La cerimonia, anticipata da una deposizione corona al monumento di Campo Croce di Borso che ricorda il comandante Ludovico Todesco e i caduti partigiani del Monte Oro, si è svolta presso il monumento al Partigiano eretto giusto cinquant'anni fa. L'opera, promossa nel 1973 da Gino Sartor, assessore regionale ed ex-comandante partigiano fu progettata dall'architetto Giuseppe Davanzo con la collaborazione del poeta Andrea Zanzotto e dello scultore Augusto Murer. L'inaugurazione avvenne appunto il 29 settembre 1974. Il monumento è pieno di significati che ricordano la Resistenza soprattutto quel profondo trincerone che simboleggia la stretta mortale attraverso il quale è passato il combattente per la libertà prima di giungere al supremo sacrificio. La cerimonia ha avuto luogo nella parte ovest dove si erge la stele in bronzo dello scultore Murer che rappresenta il sacrificio, la liberazione e la vittoria. Dopo una breve introduzione del capogruppo alpini di Crespano, ingegner Tonella, è intervenuta la prima cittadina di Pieve Annalisa Rampin che, dopo aver ringraziato tutti i presenti, comprese le tante associazioni e la Filarmonica di Crespano, ha ricorda-



to tutti quei ragazzi che hanno detto no al fascismo, "Giovani - ha aggiunto - che, prima di morire, si sono sicuramente affidati alla Madonna del Grappa". Sono seguiti i saluti di Flavio Dall'Agnol sindaco di Borso che condivide la cerimonia e dell'assessore regionale Luisetto. L'orazione ufficiale è stata affidata al professor Lorenzo Capovilla, storico e scrittore.

Capovilla, riferendosi al monumento, ha ribadito l'importanza di tener viva la memoria con la messa in opera di altre lapidi e altre steli nei luoghi più significativi della Resistenza. Ha poi condannato le manifestazioni, gli slogan e le bandiere che ricordano chi ha tolto ai popoli la libertà. È seguito il ricordo dei fatti del 1944: gli incendi delle case di Borso, delle impicca-

zioni nelle piazze degli altri paesi attorno al Grappa all'ordine di uccidere, massacrare, incendiare tutto, "perché la popolazione - diceva il comandante tedesco - sta con i ribelli". E con questi presupposti iniziava il rastrellamento del massiccio terminato con la distruzione di case e malghe, la fucilazione e l'impiccagione di tanti ragazzi. Capovilla ha concluso ricordando che, nonostante ciò, il nuovo millennio ha portato ancora guerre e violenze, rischiando di abituare la gente a convivere con queste realtà. È seguita la santa messa celebrata dall'emerito vescovo, monsignor Antonio Mattiazzo, accompagnato dal parroco don Gaetano. Anche il celebrante ha ricordato il valore della pace e tutto ciò che non permette di renderla duratura in una società tanto superficiale. "Perché queste guerre? A cosa serve la guerra? Le esperienze che ricordiamo non sono servite a niente; l'uomo non ha imparato nulla nonostante tante università, cultura e scienza. Tanto denaro speso in armi che potrebbe servire per bisogni più importanti". Citando alla fine un pensiero di papa Giovanni il Vescovo ha concluso che "la pace si basa su quattro pilastri: la verità, la giustizia, la libertà e la solidarietà". Una cerimonia semplice e contenuta, forse non tanto partecipata, ma arricchita da un paesaggio mozzafiato, tra la cornice delle Dolomiti e il luccichio dell'Adriatico che sembrava di toccare allungando la mano.

Flavio Gollin

## ■ Ottantesimo anniversario del rastrellamento del Grappa

Tante anche le iniziative con protagonisti i ragazzi del territorio

### BORSO DEL GRAPPA

Lunedì 30 settembre, presso villa Lunardi, si è svolta una cerimonia sulla Resistenza e in particolare sul rastrellamento del Grappa con protagonisti gli alunni della locale Scuola media. Nell'occasione è stata scoperta una stele progettata dagli stessi alunni e offerta dal Gruppo Morosin che rappresenta un albero con le foglie caduche sul cui tronco sono incisi i nomi dei ventisette ragazzi del comune caduti nel settembre del '44 durante quel triste evento. L'incontro è iniziato con l'alzabandiera e l'inno nazionale cantato dai ragazzi, l'onore ai caduti e il saluto del sindaco Flavio Dall'Agnol agli oltre cento alunni accompagnati dagli insegnanti e dalla dirigente Paola Zanon. Erano presenti Domenico Salvalaggio di 102 anni, internato in Germania durante la guerra, gli alpini che non mancano mai quando si onora la patria e l'Associazione partigiani della quale Borso fa parte come socio onorario. Il sindaco, dopo aver ringraziato gli intervenuti e il professor Zilio Ziliotto per la collaborazione con la scuola, si è rivolto ai ragazzi dicendo: "grazie al lavoro dei

vostru insegnanti che vi accompagnano nel percorso di costruzione della conoscenza, avrete la possibilità di approfondire, nella tristezza per le tante giovani vite spezzate, la pagina di storia più triste, più cruenta e barbarica che non soltanto ha leso la libertà, ma prima ancora la civiltà dell'intero popolo italiano". È seguita la parte più importante con l'intervento della professoressa Adriana Dal Monte che ha curato il progetto triennale intitolato "Museo diffuso della resistenza sul Grappa", "Un progetto - spiega - basato su due motivazioni: la prima data dal bisogno della comunità espresso più volte quando ci sono stati incontri, seminari, collaborazioni informali, conferenze con il Comune e con gli enti del territorio, di continuare a coltivare la memoria storica degli avvenimenti legati alla resistenza coinvolgendo i giovani del paese. Un bisogno che si è espresso nella possibilità di legare la memoria storica alla geografia del luogo. La conoscenza del territorio - continua Dal Monte - ha assunto così una valenza formativa che ha richiamato l'identità e la soggettività, in quanto ha riportato lo studente al suo radicamento, alla sua storia, al suo abitare cognitivamente il territorio.

Per acquisire queste competenze - aggiunge - è stata privilegiata l'attività di laboratorio che ha permesso di raccogliere la documentazione, fare esercizio di ricerca storica, interrogare il territorio attraverso i suoi esperti". La professoressa Dal Monte ha poi illustrato il lavoro delle terze classi: "Da fondovalle all'alta montagna si sono potuti conoscere i percorsi e i luoghi della guerra partigiana. Si sono studiati e ricostruiti i fatti avvenuti a Malga Meda, Busa dee cavare, Campo Solagna per andare poi fisicamente a visitare questi luoghi. Le nozioni storiche infine sono state integrate con osservazioni geo-naturalistiche a cura delle classi prime, attraverso anche uscite sul territorio verso il quale gli alunni nutrono un amore vero e autentico, prendendosi cura del suo patrimonio naturalistico che conoscono bene. Significativo infine è stato il laboratorio teatrale nel quale i ragazzi delle seconde si sono calati nelle parti degli abitanti di Borso durante il periodo della resistenza per dare voce alla storia. La seconda motivazione - conclude la professoressa - è data dall'introduzione dell'Educazione civica come disciplina trasversale che ruota intorno a un nucleo fondamentale che è la conoscenza della costituzione italiana che si collega al grande moto di rinnovamento espresso dalla resi-



stenza": una parola che, lettera dopo lettera, è stata oggetto dei pensieri dei ragazzi, grandi protagonisti della giornata.

Flavio Gollin

# ■ Le Voci di Fonte: l'armonia delle differenze

Il nuovo ciclo è iniziato il 27 settembre e prevede prove ogni due settimane

## FORTE

In un mondo sempre più globalizzato, la musica si erge a simbolo di unità e comprensione tra culture diverse. Un esempio luminoso di questo fenomeno è il coro "Le Voci di Fonte" che unisce persone provenienti da vari paesi della Pedemontana e che si è aperto e rivolto a coloro che sono giunti da diversi angoli del mondo, ciascuno con la propria storia e tradizioni musicali, e che ora vive tra noi. Grazie alla proposta illuminante di Cristina Palum-

bo, direttrice artistica di "Centorizzonti" si è tenuto nel 2022, in collaborazione con l'Amministrazione di Fonte e l'assessorato alla Cultura, un laboratorio musicale ed un concerto diretto da Giuseppina Casarin. Il concerto si è aperto con tutti i protagonisti, sia del laboratorio che del coro, disposti in fila lungo il profilo di Collina Nervo, posta nelle vicinanze del municipio, per poi scendere piano piano nel giardino del centro Auser "Fonte allegra", intonando canti della tradizione popolare di diversi paesi. Queste immagini "fontesi" aprono il film documentario del regista Vincenzo Ago-

sto e Cinzia Ferranti "Alla ricerca di Simurg - In volo verso la rotta balcanica". Un film che riporta le esperienze della carovana della musica con persone e artisti provenienti da tutto il Veneto: Giuseppina Casarin e il coro "Voci dal Mondo" di Venezia, il coro "Le cicale", Canto spontaneo di Spilimbergo, il duo "Storie-Storte", Roberta Pestalozza e "Le Voci di Fonte". A giugno 2024 la riedizione dei laboratori e del concerto, sempre nella sede dell'Auser a Fonte, convince il coro di avviare un percorso con la supervisione di Giuseppina Casarin, insignita a marzo dal capo dello stato Mattarella

all'Ordine ufficiale al merito per la sua lunga azione di integrazione con il coro che dirige, e la direzione di Martina Ferraboschi, al fine di dare continuità e valore all'esperienza maturata in questi due anni. "Le Voci di Fonte" nato con l'intento di promuovere l'inclusione e il dialogo interculturale, ha invitato le donne straniere che frequentano i corsi di italiano in parrocchia a partecipare con l'obiettivo di utilizzare la musica come strumento per costruire ponti tra le comunità, abbattendo le barriere linguistiche e culturali. Il repertorio del coro è un viaggio sonoro che abbraccia una vasta gamma di stili e generi, ogni esibizione è un mosaico di suoni che racconta storie di luoghi e culture. Ogni pezzo scelto non solo celebra la diversità, ma invita anche il pubblico a esplorare le proprie radici. Le prove sono un momento di condivisione e apprendimento, in cui i membri del coro si scambiano esperienze vocali e storie personali. Questa dinamica di gruppo favorisce una profonda connessione tra i partecipanti, trasformando ogni incontro in un'esperienza di crescita e rispetto reciproco. Il coro ha un forte impegno sociale, ha partecipato a eventi in diverse città del nord (Venezia, Treviso, Trieste, eccetera) e manifestazioni di sensibilizzazione sul tema dell'immigrazione e della solidarietà. Una significativa rappresentanza ha partecipato ad ottobre 2023 al primo Festival nazionale dei cori interculturali "Babelebab" a Napoli. Il nuovo ciclo è iniziato il 27 settembre e prevede prove ogni due settimane, il venerdì dalle ore 18:30 alle 20:00, presso la sala Turchetto, concessa dall'Amministrazione comunale di Fonte.

Mario Libralato



Macelleria & Gastronomia  
Fabio Furlan



**ORARIO NEGOZIO** Lun.Mar.Mer. 7.30 - 13.00 Gio.Ven.Sab. 7.30 - 13.00 / 15.30 - 19.30

Via F.Filzi, 48/D - 31036 Istrana (TV) - info@macelleriagastromoniafurlan - TEL. 0422 738317

# ■ “Arte in villa - artisti tra Monte Grappa, Brenta e Piave”

92 artisti in mostra a villa Rubelli dal 22 settembre al 3 novembre

**S. ZENONE D. EZZELINI**

Giunge alla sesta edizione l'evento “Arte in villa - artisti tra Monte Grappa, Brenta e Piave - Emozioni e colori del nostro territorio”, rassegna biennale di arte promossa e organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di San Zenone degli Ezzelini in collaborazione con i Comuni di Asolo, Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Fonte, Maser, Monfumo, Mussolente, Pieve del Grappa, Possagno, e per la prima volta anche Altivole e Romano d'Ezzelino. La scenografica villa Marini Rubelli ospita ancora una volta la mostra collettiva curata da Marisa Pastrello “Una finestra sul mondo” che, attraverso le opere di 92 artisti locali, intende celebrare la bellezza del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio pedemontano-asolano. Il tema di questa edizione, “Una finestra sul mondo”, rinvia ad una delle metafore principali della pittura, la finestra, appunto, in quanto è la struttura stessa della tela a richiamarla. È il limite valicabile tra un dentro e un fuori, tra noto e ignoto, tra finito e infinito. Aprire una finestra significa guardare oltre, allargare i propri confini, concedersi al mondo con cu-

riosità e accogliere l'alterità. Nell'ambito della mostra saranno esposte anche le opere dei bambini delle classi terze delle scuole secondarie dei comuni di Altivole, Fonte, Pieve del Grappa e San Zenone degli Ezzelini. La mostra vede inoltre una serie di eventi paralleli e collaterali oltre che la collaborazione con “Il Festival del viaggiatore” in programma fino al 13 ottobre. “Arte in villa è ormai un evento immancabile nel calendario culturale non solo di San Zenone degli Ezzelini ma di tutta la Pedemontana asolana e del Grappa - precisa il sindaco di San Zenone degli Ezzelini, Fabio Marin - un appuntamento biennale con l'arte che vede quest'anno aggiungersi anche gli artisti di ulteriori due Comuni, Altivole e Romano d'Ezzelino, che hanno colto il valore di questa iniziativa. Una mostra che attraverso gli artisti e le loro opere, permette di parlare della nostra storia, della nostra terra e della nostra comunità e che diventa anche strumento per promuovere il nostro territorio come azione complementare rispetto a quelle portate avanti nell'ambito del Monte Grappa - Mab Unesco e l'Ipa Terre di Asolo Montegrappa. Un ringraziamento speciale a Marisa Pastrello che anche quest'anno di è spesa anima e corpo nel coordinare i quasi cento artisti

e mettere a punto la mostra”. Commenta la neo-assessore alla Cultura del Comune di San Zenone degli Ezzelini, Anita Pellizzari: “È un grande onore per me iniziare il mio mandato da assessore alla Cultura con Arte in villa 2024, perché questo evento sancisce il desiderio di condivisione delle ricchezze artistiche e culturali di 13 Comuni. Condivisione che non è scontata e che spesso viene relegata ad un ruolo di secondo piano per dare la priorità a necessità considerate più urgenti nella quotidianità di tutte le comunità. Ma l'Arte, che è espressione delle urgenze delle sensibilità umane, si fa collante, canale di comunicazione, punto di incontro tra realtà vicine che già collaborano e che fanno dell'unione di intenti, forza e spinta per rendere il proprio territorio un luogo logisticamente funzionale, esteticamente bello, artisticamente ricco. La finestra, attraverso la quale questi 92 pregevoli artisti ci permetteranno di vedere la loro visione del mondo, non fa altro che offrirci la possibilità di trovare nuovi punti di vista da cui approcciarci alla realtà, che sia essa uno spaccato della nostra quotidianità domestica oppure che tocchi temi forti quali le guerre in atto o le tragedie in mare, dando corpo alle emozioni che molti di noi provano”.

Gianfranco Baggio



**Emozioni e colori del nostro territorio**

MOSTRA COLLETTIVA  
**“Una finestra sul mondo”**  
a cura di Marisa Pastrello

dal **22 Settembre**  
al **03 Novembre 2024**

Villa Marini Rubelli S. Zenone degli Ezzelini TV

# ■ Cantieri work in progress, ripartono i lavori

Piazza del donatore e mensa della scuola di I grado del capoluogo

**S. ZENONE D. EZZELINI**

Ad ottobre sono ripartiti due importanti cantieri a San Zenone degli Ezzelini che nel giro di qualche mese daranno un nuovo

volto al centro del capoluogo. Innanzitutto sono ripresi i lavori per la riqualificazione urbanistica dell'area a sud del municipio dove troverà spazio la nuova Piazza del donatore. Si tratta del secondo stralcio, dopo il primo avviato nella primavera del 2023. Commenta

l'assessore ai Lavori pubblici, Filippo Tomblato: “I lavori riguarderanno la posa di lastre di pietra di trachite e la realizzazione di una nuova scalinata su via Roma anch'essa in lastre di gres tipo pietra naturale. Sarà inoltre realizzato un anfiteatro che da via Marini guarda verso la nuova piazza. Ad accompagnare il sistema di verde integrato al lastrico



cato della piazza, ci saranno anche sedute e panche rivestite con lastre di pietra di colore chiaro come quelle utilizzate per il pavimento”. I lavori di riqualificazione urbana proseguiranno con la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico (per circa quarantaquattro nuovi posti auto pubblici) nell'area a sud del municipio recentemente acquisita. I lavori si concluderanno entro la primavera del 2025. E poi sono ripartiti ieri anche i lavori per l'ampliamento della mensa della scuola primaria e secondaria del capoluogo che consentiranno di realizzare uno spazio più ampio, con 168 posti a sedere, nuovi servizi igienici, un'area per lo sporzionamento dei pasti, uno spogliatoio per il personale ed il deposito e locali tecnici. L'intervento è stato pensato per dare una risposta adeguata alla costante crescita di richieste di tempo prolungato da parte dell'utenza scolastica. I lavori si concluderanno entro la primavera del 2025. Commenta il sindaco, Fabio Marin: “Fin da bambino, uno dei miei sogni era fare qualcosa per sistemare il centro di San Zenone, risolvendo alcune criticità evidenti e dando al centro decoro e di dignità. La riqualificazione della parte sud rientrava tra questi progetti e con l'avvio di questo secondo stralcio si compie l'ultima tappa verso la realizzazione di un ulteriore spazio per la comunità, funzionale ed esteticamente decoroso, oltre che uno spazio a parcheggio pubblico utile per chi frequenta il municipio”.

Paolo Lamon



**COMUNICA  
DA QUI**

**SOSTIENI IL GIORNALE  
DEL TUO TERRITORIO**

Contattaci al numero  
**049 9386724**



Centro unificato prenotazioni e  
cassa ULSS 13 - S.S.N. Regione Veneto

**POLIAMBULATORIO  
TIEPOLO**

*Poliambulatorio specialistico Tiepolo  
Diagnostica e terapie fisiche*

**Via Veneto, 3 - Martellago VE - Tel. 041.5403202**

Direttore sanitario Dott. Luigi Simion / Medico Chirurgo / Aut.Reg. n. 344 del 15 marzo 2000



# FARMACIE DI TURNO

## BASSANESE

**Dalle 8.45 del 15/10/2024  
Alle 8.45 del 17/10/2024**

**BASSANO** Comunale 2  
Cà Baroncello 60 - T. 0424 34882

**CASSOLA** San Giuseppe SAS  
Via San Giuseppe 106 - T. 0424 819733

**MAROSTICA** Tres SNC, Crosara  
Via Sisemol 64 - T. 0424 702011

**Dalle 8.45 del 17/10/2024  
Alle 8.45 del 19/10/2024**

**BASSANO** Comunale 1  
Cà Dolfin 50 - T. 0424 527811

**MAROSTICA** Caponi Luca  
Via Montello 16/c - T. 0424 75854

**Dalle 8.45 del 19/10/2024  
Alle 8.45 del 21/10/2024**

**BASSANO** Pozzi SRL  
Via Scalabrini 102 - T. 0424 503649

**MAROSTICA** Riello SAS  
Piazza Castello 35 - T. 0424 72167

**ROSSANO VENETO** Madonna della Salute  
Via Salute 38 - T. 0424 540030

**Dalle 8.45 del 21/10/2024  
Alle 8.45 del 23/10/2024**

**BASSANO** 25 Aprile SNC  
Via Asiago 51 - T. 0424 251111

**CASSOLA** San Zeno  
Via Mte Asolon 5 - T. 0424 833779

**Dalle 8.45 del 23/10/2024  
Alle 8.45 del 25/10/2024**

**BASSANO** All'Ospedale Lago Stefania  
Via Jacopo Da Ponte 76 - T. 0424 523669

**CASSOLA** Random SRL  
Piazza San Marco 9 - T. 0424 533013

**Dalle 8.45 del 25/10/2024  
Alle 8.45 del 27/10/2024**

**BASSANO** Agostinelli SAS  
Via del Cristo 96 - T. 0424 523195

**BASSANO** La Valle SNC  
Via Abate Ponzio 5/a - T. 329 2220499

**MUSSOLENTI** Baggio Enrico  
Via Papa Giovanni 23°, 37 - T. 0424 574056

**Dalle 8.45 del 27/10/2024  
Alle 8.45 del 29/10/2024**

**BASSANO** Alle 2 Colonne dr. Tegon Andrea  
Via Roma 11 - T. 0424 522412

**ROSÀ** Peserico Dr.ssa Fabrello  
Via Amabiglia 2/a - T. 0424 560151

**Dalle 8.45 del 29/10/2024  
Alle 8.45 del 31/10/2024**

**BASSANO** Tre Ponti SNC  
Viale Vicenza 85 - Tel. 0424 502102

**ROMANO D'EZZELINO** F.cia Del Grappa SAS  
V. San G.B La Salle 26 - T. 0424 34786

**Dalle 8.45 del 31/10/2024  
Alle 8.45 del 02/11/2024**

**BASSANO** Alle Grazie SNC  
Via Passalacqua 10/a - T. 0424 35435

**ROMANO D'EZZELINO** F.cia di Romano SAS  
Piazzale Cadorna 48 - T. 0424 833558

**Dalle 8.45 del 02/11/2024  
Alle 8.45 del 04/11/2024**

**BASSANO** Centrale Dr. Rausse  
Piazza Libertà 40 - T. 0424 522223

**MAROSTICA** Ai Ciliegi SNC  
Via Colonnello Scremin 11 - T. 0424 472302

**ROSÀ** Ai Duomo SNC  
Via Capitano Alessio 26 - T. 0424 1756482

**Dalle 8.45 del 04/11/2024  
Alle 8.45 del 06/11/2024**

**BASSANO** Carpenedo SNC  
Piazza Garibaldi 13 - T. 0424 522325

**ROSSANO VENETO** Farmacia Deodato SAS  
Via Monte Grappa 15/e - T. 0424 540033

**Dalle 8.45 del 06/11/2024  
Alle 8.45 del 08/11/2024**

**BASSANO** Romito Dr. Massimo  
Via Monsignor Rodolfi 21 - T. 0424 566163

**ROMANO D'EZZELINO** F.cia San Raffaele  
Via Papa Giovanni XXIII 18a - T. 0424 510557

**Dalle 8.45 del 08/11/2024  
Alle 8.45 del 10/11/2024**

**BASSANO** Comunale 2  
Cà Baroncello 60 - T. 0424 34882

**CASSOLA** La Sorgente SRL  
Via Valsugana 98/b - T. 0424 238907

**Dalle 8.45 del 10/11/2024  
Alle 8.45 del 12/11/2024**

**BASSANO** Comunale 1  
Cà Dolfin 50 - T. 0424 527811

**MUSSOLENTI** Rausse Giorgia  
Viale Vittoria 37 - T. 0424 577006

**Dalle 8.45 del 12/11/2024  
Alle 8.45 del 14/11/2024**

**BASSANO** Pozzi SRL  
Via Scalabrini 102 - T. 0424 503649

**ROSÀ** Maccari  
Via Roma 43 - T. 0424 582176

**Dalle 8.45 del 14/11/2024  
Alle 8.45 del 16/11/2024**

**BASSANO** 25 Aprile SNC  
Via Asiago 51 - T. 0424 251111

**ROSÀ** Comunale di Rosà "Patrimonio SRL"  
Via Cà Dolfin 1 - T. 0424 858610

## ASOLANO

**Dalle 8.45 del 23/10/2024  
Al 25/10/2024**

**BORSO DEL GRAPPA SEMONZO** S.A.S.  
PIAZZA CANAL, 2 - T. 0423 910608

**Dalle 8.45 del 29/10/2024  
Al 31/10/2024**

**ONE' DI FONTE MONTI@PEDEMONTANA** SRL  
VIA ASOLANA 16 - T. 0423 949057

**Dalle 8.45 del 04/11/2024  
Al 06/11/2024**

**SAN ZENONE DEGLI EZZELINI** LA CARINATESE SRL  
VIA RISORGIMENTO, 167 - T. 0423 968019



**PRODUZIONE PROPRIA  
ORTAGGI • FRUTTA  
PRODOTTI BIOLOGICI**

Via Taliercio, 2 | 31059 Zero Branco  
Cell. 366-4560845 | info@be-orto.com

www.be-orto.com



## Medici & Medicina

# DOLORE AL GINOCCHIO, NON È SEMPRE IL MENISCO

Sedentari o sportivi, il dolore al ginocchio non fa distinzione, possono soffrirlo tutti

Stiamo camminando, all'improvviso sentiamo un dolore al ginocchio, e la sensazione della gamba che cede: è il menisco, pensiamo, si è rotto il menisco!

Quel minuscolo lembo di cartilagine, in realtà sono due i menischi, che nella gamba ci fa da cuscinetto tra il femore e la tibia, stabilizzando l'articolazione,

effettivamente sono suscettibili a rotture. Ma è sempre così? "Il ginocchio può aver una sintomatologia dolorosa per una serie di motivi che sono estranei al danno meniscale: può esserci una lesione alla cartilagine della rotula oppure un'infiammazione dovuta ad una malattia reumatica non ancora diagnosticata, lesioni queste che implicano anche un versamento interno di liquido. È anche possibile un fatto infiammatorio a carico dei tendini, per esempio un'infiammazione del tendine della rotula oppure una lesione della zampa d'oca (incrocio dei tendini sopra la rotula Ndr). Bisogna dire che, ultimamente, si riscontra di frequente una patologia che può essere molto dolorosa: l'edema osseo - chiarisce il dottor Giovanni Carta, chirurgo del ginocchio, specialista in Ortopedia - l'edema osseo è un'infiammazione profonda dell'osso, che a volte non ha una causa diretta, infatti gli studiosi parlano di possibili origini vascolari e ormonali, però spesso è dovuta a condizioni di sovraccarico del ginocchio. Mi riferisco, ad esempio, agli atleti o a chiunque esageri con l'attività fisica, chiedendo al proprio organismo più di quanto possa dare. È il

caso, per esempio, di chi vuole diventare un maratoneta in tempi brevi, magari non avendo fatto sport per vent'anni. Per capire la natura del problema a carico del ginocchio è fondamentale per me parlare con il paziente, raccogliere tutte quelle informazioni che mi possono aiutare nella diagnosi: per gli sportivi, quale sport praticano, da quanti anni, il volume e la frequenza degli allenamenti. Eventuali problemi meniscali, cartilaginei e tendinei si riscontrano nel corso della visita quando il medico esegue particolari manovre a carico degli arti, a differenza dell'edema osseo, un accumulo patologico di liquidi all'interno dell'osso, che si scopre solamente con l'aiuto della risonanza magnetica nucleare. Ed a questo scopo, personalmente, io preferisco le immagini degli apparecchi di risonanza magnetica più potenti, chiamati ad alto campo, perché forniscono immagini più definite e nitide del ginocchio. Non sempre, però, è utile arrivare dall'ortopedico con l'esame già fatto, perché nel corso della visita può essere che emergano delle problematiche che rendono inutile l'esecuzione dell'esame stesso".

Fabrizio Lanza



**LUJSETTO**  
gardener

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE  
E MANUTENZIONE  
DI GIARDINI E SPAZI VERDI,  
PRIVATI E PUBBLICI  
IMPIANTI IRRIGAZIONE  
ARREDO GIARDINO

*"Se vuoi ascoltare  
il canto degli uccellini,  
pianta un albero"*

**LUJSETTO**  
gardener  
AZIENDA AGRICOLA

COLTIVAZIONE E VENDITA DIRETTA  
DI PIANTE DA ESTERNO  
E DI MATERIALI  
PER IL GIARDINAGGIO  
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE  
DI GIARDINI E AREE VERDI  
PUBBLICHE E PRIVATE

Via Straelle S. Pietro, 145/A Camposampiero (PD) • [luisettogardener@gmail.com](mailto:luisettogardener@gmail.com) [luisettogardener@pec.it](mailto:luisettogardener@pec.it) • Uff. 328 7276735 Mobile 335 6845082

## DISTRETTO ASOLO, DAL 1 OTTOBRE IN PENSIONE IL DOTTOR TASSO



Benazzi: “Il suo ruolo è stato importante per il confronto costante con i sindaci”

Lunedì 30 settembre è stato l'ultimo giorno di lavoro per il dottor Simone Tasso, direttore del distretto socio-sanitario Asolo: dal 1 ottobre infatti è in pensione. L'attribuzione dell'incarico attuale risale al 2019, mentre, in precedenza, in Ulss 2 ha ricoperto il ruolo di direttore del Servizio prevenzione e controllo delle malattie croniche. La sua carriera, dopo la laurea in Medicina e Chirurgia, le specializzazioni in Cardiologia e Igiene e Medicina preventiva all'Università degli studi di Padova, lo ha visto diventare direttore medico del presidio ospedaliero di Castelfranco veneto per sette

anni, fino al 2007, e successivamente per l'allora Ulss 8 di Asolo ricoprire diversi incarichi occupandosi di cure primarie e specialistica assistenza ambulatoriale, per le quali è diventato direttore del settore Assistenza ambulatoriale per la Regione del Veneto dal 2011 al 2015. Nel 2022 è stato coordinatore del gruppo di lavoro aziendale Ulss 2 rivolto all'implementazione degli ospedali di comunità, e dal febbraio 2023 presidente delegato del Comitato consultivo zonale - Specialistica ambulatoriale interna. “Ringrazio il dottor Tasso per l'impegno e l'attenzione nei confronti delle problematiche

del territorio. Il suo ruolo è stato importante per il confronto costante con i sindaci, per dare attuazione a quanto previsto dai Piani di zona e dalle indicazioni regionali. La sua conoscenza anche del mondo ospedaliero ha permesso di instaurare sinergie con il territorio, essenziali per consentirci di affrontare al meglio le nuove complesse sfide che la sanità quotidianamente ci pone”, il commento del direttore generale, Francesco Benazzi.

Gianfranco Baggio

## RIATTIVATO IL DIPARTIMENTO FUNZIONALE TRANSMURALE DI RIABILITAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO

Affidato il coordinamento al dottor Mario Scapin

L'Ulss 7 Pedemontana rafforza il proprio impegno per i servizi riabilitativi attraverso un modello organizzativo che punta su maggiori sinergie da una parte tra ospedale e territorio, dall'altra tra i due ristretti. Con questo duplice obiettivo, il direttore generale Carlo Bramezza ha firmato la delibera con cui viene riattivato il Dipartimento funzionale trasmurale di Riabilitazione ospedale-territorio, affidandone il coordinamento al dottor Mario Scapin. Originario di Schio, 61 anni, il dottor Scapin si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Padova, dove ha conseguito anche la specializzazione in Medicina fisica e Riabilitazione. Dal 2003 lavora nella sanità pubblica della Pedemontana, prima presso la Medicina fisica e Riabilitazione di Bassano, quindi dal 2009 al 2018 come responsabile della Struttura semplice dipartimentale di Riabilitazione degenziale dell'ospedale di Asiago, per poi assumere il doppio incarico

di direttore dell'Uoc di Recupero e Riabilitazione funzionale dell'ospedale di Asiago (nel 2018) e di responsabile della Struttura semplice dipartimentale di Medicina fisica e Riabilitazione Bassano, dell'ospedale di Bassano del Grappa (2019). Al nuovo dipartimento funzionale, che svilupperà la sua attività in modo trasversale rispetto ai due distretti, faranno riferimento sia le strutture di riabilitazione degli ospedali di Asiago, Bassano e Santorso, sia le Cure primarie, i servizi per la disabilità, l'Unità riabilitativa territoriale (Urt) e gli ospedali di Comunità. “Il dipartimento, proprio perché è trasversale tra le strutture ospedaliere e territoriali, avrà un ruolo importante nel migliorare la continuità della presa in carico dei pazienti - commenta il dottor Scapin - Allo stesso tempo migliorerà la cooperazione tra i due distretti, favorendo la condivisione reciproca delle buone pratiche ma anche di eventuali risorse in caso di necessità, in modo da garantire

a tutti i pazienti, ovunque sia la struttura a cui fanno riferimento, standard uniformi e in definitiva migliori nella presa in carico. Il tutto naturalmente con una piena condivisione delle scelte con i direttori delle diverse strutture e servizi coinvolti, anzi proprio il confronto costante tra le diverse esperienze e necessità sarà un ulteriore elemento di arricchimento, a beneficio dei pazienti”. Una finalità sottolineata anche dal direttore generale Carlo Bramezza: “da molti anni il dottor Scapin è un punto di riferimento per le attività della riabilitazione e tra le altre cose ha avuto un ruolo importante nel rilanciare il polo riabilitativo dell'ospedale di Asiago. Al di là delle indubbie doti professionali, ha dimostrato un grande spirito di collaborazione con i colleghi di altri reparti e sono certo dunque che saprà coordinare al meglio l'attività a livello dipartimentale, garantendo ai pazienti una presa in carico sempre più efficace e meglio rispondente alle necessità individuali di ciascuno”.

Gianfranco Baggio



## NOMINATO IL NUOVO PRIMARIO DI CARDIOLOGIA DELL'OSPEDALE SAN BASSIANO

È la dottoressa Giovanna Erente proveniente dall'Ulss 8 Berica

Nominato il nuovo primario di Cardiologia dell'ospedale San Bassiano. È la dottoressa Giovanna Erente, specialista in



Emodinamica e Cardiologia interventistica. Vicentina, la dottoressa Erente si è laureata in Medicina e Chirurgia a Padova, dove ha conseguito anche la specializzazione in Cardiologia. Sul piano professionale, per la dottoressa Erente l'incarico rappresenta un ritorno, in quanto dal 2010 al 2017 aveva già lavorato nella Cardiologia del San Bassiano, dopo cinque anni di esperienza al Policlinico di Abano Terme, per poi trasferirsi in Ulss 8 Berica dove ha lavorato dal 2017 ad oggi, ricoprendo l'incarico di responsabile dell'Uos di Interventistica cardiaca e vascolare e dirigendo anche per oltre un anno l'Uoc di Cardiologia dell'ospedale di Vicenza in qualità di direttore facente funzione. La dottoressa Erente è inoltre autrice di numerose pubblicazioni sulle testate scientifiche nazionali e internazionali e ha partecipato in qualità

di relatore o docente ad una trentina di congressi e altri eventi di formazione. “Ritorno con vero piacere e rinnovato entusiasmo presso la Cardiologia del San Bassiano, dove ho mosso i primi passi da giovane cardiologa emodinamista - commenta la dottoressa Erente - Sono sicura di trovare un team di persone motivate con cui condividere i miei obiettivi, il primo dei quali è la cura del paziente e l'attenzione alle sue esigenze. L'innovazione tecnologica, la collaborazione multidisciplinare e lo stretto rapporto interospedaliero con l'ospedale di Santorso e con gli altri ospedali regionali, la collaborazione con il territorio, la formazione continua di tutto il personale sono gli strumenti che intendo usare, con tenacia e determinazione, per raggiungere gli obiettivi fissati. Come disse una volta Henry Ford, Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo”. “Oltre a essere una cardiologa di alto livello

- commenta il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana Carlo Bramezza - la dottoressa Erente già conosce molto bene la nostra azienda e l'ospedale di Bassano per averci lavorato per numerosi anni. Allo stesso tempo arriva nella nostra azienda dopo un'importante esperienza al San Bortolo, dove ha acquisito notevoli competenze ed expertise in ambito emodinamico sia per quanto attiene il trattamento delle patologie valvolari che delle patologie periferiche vascolari. Possiede dunque tutti i requisiti in termini di competenze scientifiche ed esperienza per contribuire alla crescita della Cardiologia del San Bassiano, un reparto che è sempre stato un'eccellenza e che puntiamo a potenziare ulteriormente”. Il reparto, in attesa dell'espletamento del concorso e la nomina del nuovo primario era stato diretto dal dottor Antonio Iavernaro.

Gianfranco Baggio

# BASSANO, CAPITALE DELLA CHIRURGIA UROLOGICA ALL'AVANGUARDIA

Ospitata la seconda edizione della Masterclass europea organizzata dall'Uoc di Urologia



È uno dei migliori esperti nel campo della chirurgia urologica come testimoniano i molti inviti e le relazioni tenute in giro per il mondo nelle più prestigiose istituzioni. Una chirurgia all'avanguardia la sua. Per due giornate Bassano del Grappa è stata la protagonista europea della Chirurgia urologica laparoscopica: sono arrivati infatti in città oltre 50 specialisti provenienti da tutta Europa selezionati su un gruppo di 160 iscritti per partecipare alla seconda edizione della Masterclass Europea intensiva di Laparoscopia avanzata, organizzata dall'Uoc di Urologia del San Bassiano in collaborazione con la Società europea di Urologia (Eau). L'evento, nato anche a se-

guito del grande successo riscosso dalla prima edizione svoltasi sempre al San Bassiano nel 2022, ha previsto un programma articolato di interventi e attività: "La Società europea di Urologia ha assegnato l'organizzazione delle Masterclass, in base agli argomenti, ad alcuni tra i migliori centri di riferimento e per la chirurgia laparoscopica urologica ha scelto il San Bassiano - sottolinea il dottor Antonio Celia, direttore dell'Uoc Urologia dell'ospedale di Bassano - sono stati trattati vari argomenti, a partire dalla chirurgia mini-invasiva laparoscopica naturalmente, ma anche le applicazioni della realtà aumentata con visualizzazione 3D, l'utilizzo di ologrammi 3D coadiuvati da

Intelligenza artificiale e altre nuove tecnologie. Il tutto con lezioni frontali inframezzate da sessioni operatorie trasmesse in diretta in video-collegamento". Un programma che ha rappresentato anche una sorta di "manifesto" per l'Urologia del San Bassiano: "Sebbene oggi la chirurgia robotica si stia diffondendo sempre di più - spiega ancora il dottor Celia - la Chirurgia laparoscopica ad altissimo livello rimane appannaggio ancora di pochi centri, tra i quali l'ospedale di Bassano, e questo fin dagli anni Novanta. Il mantenimento delle competenze multiprofessionali, sia in ambito medico ma anche infermieristico, ha permesso in questi anni di implementare l'attività e lo sviluppo

di tale tecnica. La richiesta di organizzare qui la Masterclass rappresenta un riconoscimento importante in tal senso, così come il fatto che alcuni chirurghi dell'Urologia del San Bassiano siano inseriti nei gruppi di ricerca sulle applicazioni innovative della laparoscopia nell'ambito della Chirurgia urologica europea, tra i quali il dottor Tommaso Silvestri, componente dell'équipe della nostra Urologia, che già da un paio d'anni è parte attiva del gruppo dei giovani laparoscopisti della comunità scientifica europea e ha contribuito all'organizzazione di questo evento". Una grande tradizione, dunque, ma anche dotazioni all'avanguardia sono alla base della scelta del San Bassiano come sede di questo prestigioso evento europeo: "Sono ormai trent'anni - sottolinea il direttore generale Carlo Bramezza - che il San Bassiano e in generale la nostra azienda socio-sanitaria sono protagonisti di eventi scientifici di rilievo sulla chirurgia mini-invasiva, in particolare in ambito urologico, e in questo arco temporale la nostra Urologia si è sempre mantenuta su altissimi standard, adottando le metodiche più innovative e spesso contribuendo attivamente a svilupparle. Allo stesso tempo però il San Bassiano rappresenta una sede ideale anche sul piano delle infrastrutture tecnologiche, a partire dalla sala operatoria multimediale di recente realizzazione, che con il suo sofisticato sistema di telecamere e collegamenti video consente di riprendere gli interventi da diverse angolazioni, registrare e trasmettere le immagini in diretta direttamente alla sala conferenza dell'ospedale così come al fuori dell'ospedale. Anche sugli strumenti di formazione e divulgazione dunque l'ospedale di Bassano è oggi all'avanguardia".

Gianfranco Baggio

**DIVANI & SOFA**

**Vi aspettiamo nel nostro spazio aziendale**

San Michele delle Badesse - Borgoriccio  
Via Frattina, 16 - Tel. 049 9370408  
[www.divanisofa.eu](http://www.divanisofa.eu)

**divanisofa**

# Dove lo butto?



## Verde e Ramaglie

La raccolta riguarda: fiori recisi, piante (senza terra), ramaglie, potature di alberi e siepi, residui vegetali da pulizia dell'orto, sfalci d'erba e foglie.

Il rifiuto raccolto viene trattato negli impianti di ETRA per la produzione di **Compost** ed **energia rinnovabile**.



### COME CONFERIRLO



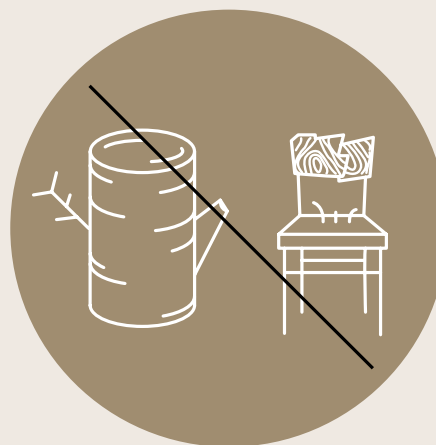
#### Al Centro di raccolta

Consulta sul sito o sulla APP di ETRA gli orari e le modalità di accesso e conferimento.



#### Raccolta porta a porta

Sfuso nell'apposito contenitore. Servizio a pagamento da attivare su richiesta.



### ATTENZIONE!

Non conferire ceppi di alberi e legno trattato di qualsiasi tipo.

**SERVIZIO RIFIUTI** dal lunedì al venerdì 8-20  
800 247 842 nei giorni lavorativi

[www.etraspa.it](http://www.etraspa.it)

